

2021



PROGETTUALITÀ
PER IL RECOVERY
AND RESILIENCE PLAN
DELLA PROVINCIA
DI FOGGIA



PROVINCIA DI FOGGIA



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Università di Foggia

CREDITI

CABINA DI REGIA

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
PARLAMENTARI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
CONSIGLIERI REGIONALI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
COMUNE DI FOGGIA
COMUNE DI SAN SEVERO
COMUNE DI CERIGNOLA
COMUNE DI MANFREDONIA
COMUNE DI LUCERA
COMUNE DI BOVINO (CAPOFILA AREE INTERNE MONTI DAUNI)
ORGANIZZAZIONI SINDACALI : CGIL-CISL-UIL- CONFSAL-UGL
CONFINDUSTRIA
CONSORZIO ASI
AREE INTERNE MONTI DAUNI
AREE INTERNE GARGANO
ENTE PARCO DEL GARGANO
CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA
CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
CAMERADICOMMERCIO
CONFCOOPERATIVE
CONFARTIGIANATO
CONFAGRICOLTURA
CONFESERCENTI
COLDIRETTI
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (CIA)
ASL
CONFAPI

GRUPPO DI LAVORO TECNICO

PROVINCIA DI FOGGIA
UNIVERSITÀ DI FOGGIA
ENTE PARCO DEL GARGANO
COMUNE DI FOGGIA
AREE INTERNE MONTI DAUNI
AREE INTERNE GARGANO
CONSORZIO ASI
CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA
CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

COMITATO SCIENTIFICO

UNIVERSITÀ DI FOGGIA
MAGNIFICO RETTORE
PROFESSOR PIERPAOLO LIMONE

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MANAGEMENT E TERRITORIO
PROFESSORI

ANTONIO CORVINO, BARBARA CAFARELLI,
ALESSANDRO MUSCIO, PASQUALE PAZIENZA,
LUCA GRILLI, GIANDOMENICO SALCUNI,
CARMELA ROBUSTELLA, CATERINA DE LUCIA,
EDGARDO SICA, GIULIO MARIO CAPPELLETTI,
ANTONIO LOPOLITO

HANNO CONTRIBUITO

AL NEXT GENERATION CAPITANATA
PROGETTUALITÀ
PER IL RECOVERY
AND RESILIENCE PLAN
DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

I COMUNI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE
I SETTORI E GLI UFFICI DELLA PROVINCIA
SEGRETARIO GENERALE
UFFICIO DI GABINETTO
SETTORE VIABILITÀ
SETTORE GRANDI INFRASTRUTTURE,
DISSESTO IDROGEOLOGICO,
DIFESA IDRAULICA ED EDILIZIA SISMICA
UFFICIO COMUNICAZIONE
SERVIZI SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA, IMMOBILI, ENERGIE ALTERNATIVE
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO E AMBIENTE
SETTORE APPALTI, SUA, CONTRATTI ED ESPROPRI
SETTORE TRASPORTI
SETTORE FINANZIARIO E GESTIONE DEL PATRIMONIO

PROGETTO GRAFICO

PAOLO GRENZI



INDICE

#1 NEXT GENERATION CAPITANATA

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
NICOLA GATTA

pag 5

#2 INTRODUZIONE

pag 9

#3 ANALISI DEL CONTESTO

pag 15

#4 METODOLOGIA

pag 39

#4.1

FONTI

#4.2

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS DEL TERRITORIO

#4.2.1

CONSULTAZIONI TELEMATICHE

#4.2.2

QUESTIONARIO

#5

DESCRIZIONE DELLE PROGETTUALITÀ PERVENUTE AL TAVOLO TECNICO

pag 61

#6

CONSIDERAZIONI FINALI: RICADUTE SOCIO-ECONOMICHE ED AMBIENTALI SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

pag 81



#1 NEXT GENERATION CAPITANATA

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
NICOLA GATTA

Da più di un anno, l'Italia e il mondo intero stanno facendo i conti con una delle situazioni più difficili che il pianeta abbia dovuto affrontare dal dopoguerra ad oggi: un'emergenza sanitaria di enormi dimensioni che ha generato una grave crisi economica, sociale e di sistema. La Scienza, con la campagna vaccinale, sta intervenendo sull'aspetto sanitario, a noi ora tocca lavorare per permettere la ripartenza dell'economia e favorire lo sviluppo territoriale sfruttando la grande occasione offerta dal Recovery Fund. Non c'è tempo da perdere, occorre lavorare tutti insieme per l'individuazione delle strategie e dei piani da attuare per uno slancio economico e occupazionale, decisivo per questo territorio.

Ci attende una sfida importante, un'occasione che non possiamo lasciarci sfuggire perché ne va del futuro dei nostri ragazzi, dei nostri figli. Non a caso l'Europa ha dato il nome di **Next Generation Eu** all'insieme dei fondi messi in campo per il Recovery Fund e, non a caso, ci accingiamo a presentare un documento a cui abbiamo dato il nome di **Next Generation Capitanata**, perché dobbiamo, sì, agire per la ripresa immediata delle attività produttive che hanno subito uno stop a causa dell'emergenza sanitaria, ma soprattutto guardare in prospettiva e pianificare azioni strategiche capaci di assicurare un futuro alle prossime generazioni.

La Provincia di Foggia è la terza provincia italiana per dimensione, un vasto territorio che, però, ha bisogno di grandi infrastrutture se vuole competere a livello nazionale ed internazionale.

Il nostro territorio ha enormi potenzialità, ed è giunto il momento di sfruttarle a pieno!

Pensiamo al settore agroalimentare, con la produzione, in primis, di grano, olive e pomodori... e pensiamo al settore turistico che, partendo dal turismo balneare, con le splendide località del Gargano, è riuscito, nel corso del tempo, a declinarsi in molte forme, da quello religioso a quello enogastronomico, da quello naturalistico a quello culturale, con un'importante possibilità di destagionalizzazione dei flussi turistici che garantiscono un ritorno economico in diversi periodi dell'anno. Turismo e agroalimentare possono essere un punto di partenza, ma occorre lavorare per potenziare anche altri ambiti economici-produttivi, per generare lavoro: è questa la parola d'ordine che deve guidare l'individuazione delle azioni strategiche per l'utilizzo dei fondi.

L'occupazione, una delle maggiori criticità della nostra provincia, rappresenta il criterio chiave per la valutazione delle proposte di intervento. Occorre, dunque, dare priorità ai progetti in grado di determinare un calo

del drammatico tasso di disoccupazione provinciale, pari al 24,7% nel 2020, rispetto al dato regionale del 14% e a quello medio nazionale del 9,2%.

Questa è la sfida che dobbiamo affrontare e che possiamo vincere se saremo capaci di avere una visione più organica del "Sistema Capitanata". Non abbiamo più alibi, ci troviamo dinanzi ad un'occasione storica, come fu il "Piano Marshall" nel secondo dopoguerra, che metterà in luce tutte le nostre responsabilità e la nostra capacità di riuscire a fare sistema e a far fruttare le risorse messe a disposizione, a beneficio delle future generazioni. Per la stesura del piano "NEXT GENERATION CAPITANATA" la Provincia ha voluto al suo fianco l'Università di Foggia, i Comuni e i principali Stakeholder del territorio al fine di raccogliere in maniera organica le progettualità di area vasta.

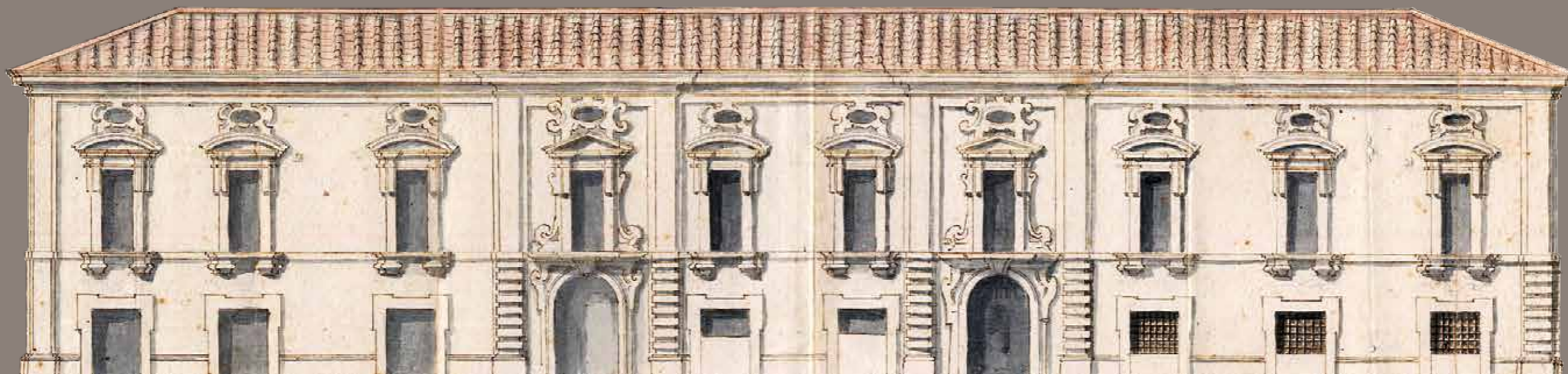
Ne è scaturito un documento "aperto" che, attraverso il confronto costruttivo, deve essere ulteriormente arricchito.

Ci troviamo in una fase di 'work in progress' che ci porterà, insieme al Contratto Istituzionale di Sviluppo della Capitanata, alla definizione e attuazione di ulteriori strategie per il rilancio del nostro territorio, nei prossimi trent'anni.

Ringrazio il Consiglio Provinciale che da oltre due anni costituisce un presidio imprescindibile per lo sviluppo del territorio.

Ringrazio i Sindaci, i Consiglieri Regionali e i Parlamentari del Territorio che, in questa fase emergenziale, hanno rappresentato con passione le esigenze delle Comunità e del Territorio.

Un pensiero grato va al Magnifico Rettore per il prezioso contributo dell'Università di Foggia e a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo documento e a quanti, in futuro, lo vorranno fare. È l'ora dell'unità, è l'ora della rinascita, è l'ora della ricostruzione per il futuro della Capitanata, dei nostri figli!





#2 INTRODUZIONE



Sollecitata dall'opportunità di contribuire alla proposta nazionale per l'iniziativa Next Generation, l'Amministrazione della Provincia di Foggia ha promosso la formazione di un Tavolo Tecnico per la Progettualità per il Recovery and Resilience Plan della Provincia di Foggia. Con l'obiettivo di favorire l'organizzazione e il consolidamento della progettualità esistente e in formazione a livello locale, avviati con precedenti programmazioni e con il CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo della Capitanata) il Tavolo Tecnico ha riunito le istituzioni deputate alla gestione del territorio provinciale. Con il ruolo di acceleratore delle attività di programmazione territoriale, il Dipartimento di Economia Management e Territorio (DEMeT) dell'Università di Foggia ha coordinato le attività di 'messa a sistema' delle proposte progettuali provenienti dal territorio della Provincia. Il risultato è sintetizzato in questo report che ha il pregio di rappresentare, in una modalità informata a criteri di organicità e coerenza, il grande lavoro di progettazione dello sviluppo in essere in questo territorio.

I criteri utilizzati per la presentazione dei progetti sono rappresentati dalla loro coerenza con le aree di intervento della Comunità Europea, la coerenza con la vocazione territoriale e con gli indirizzi di sviluppo regionali.

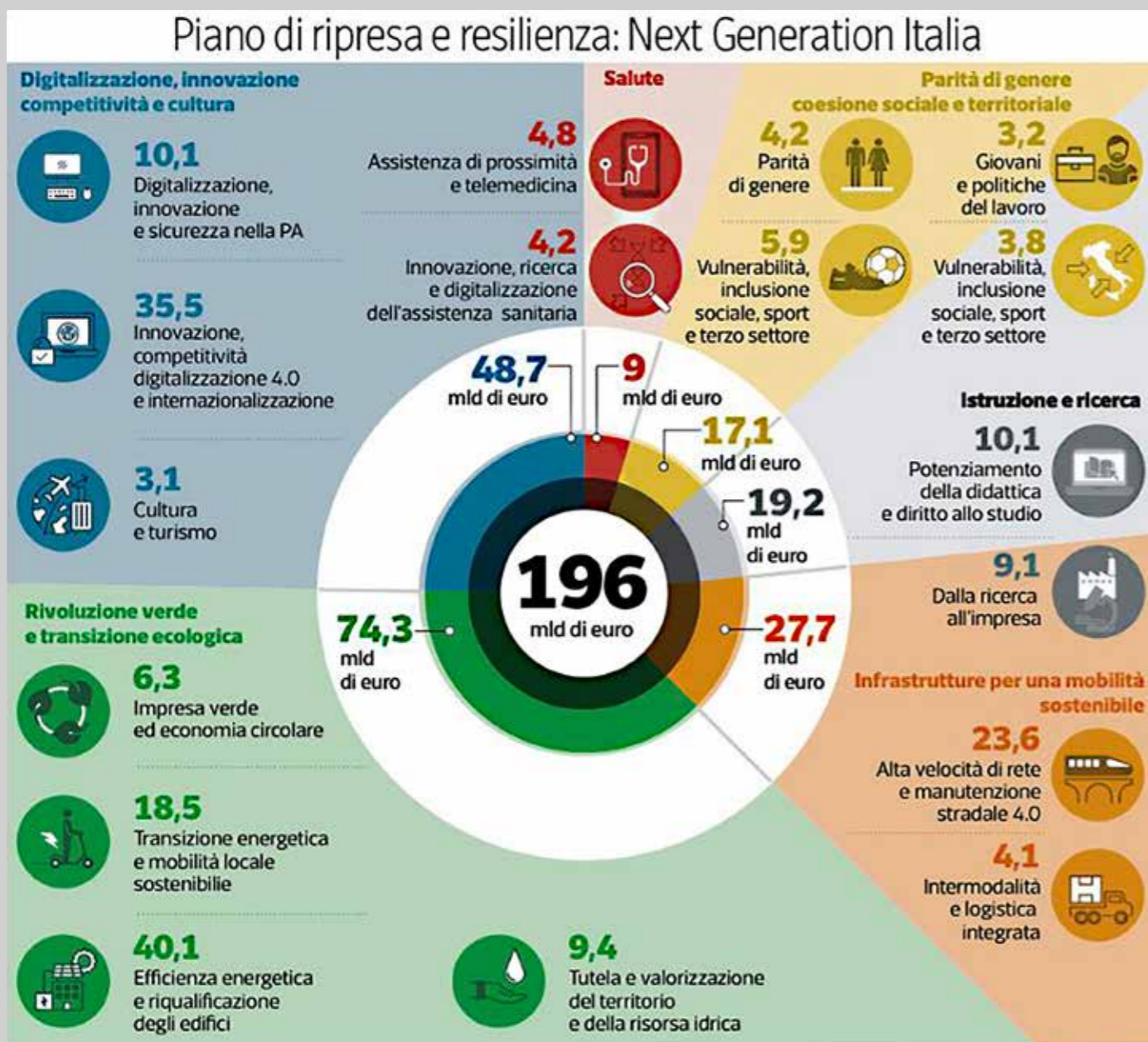
A questi tre criteri ne va aggiunto un quarto, dettato da esigenze di praticità e tempestività degli interventi, si tratta della possibilità di avviare i progetti in base al loro livello di completezza. Inoltre, al fine di interpretare in maniera adeguata lo spirito della progettualità locale, il Tavolo Tecnico ha coinvolto tutti gli stakeholders locali, i quali hanno saputo cogliere l'occasione per far sentire la propria voce e soprattutto per contribuire in maniera fattiva alla progettazione.

Gli strumenti di analisi messi in campo dal DEMeT hanno consentito di evidenziare, oltre ad una progettualità attuale particolarmente orientata al recupero del gap di sviluppo in particolare sulle aree della transizione verde e della coesione sociale e territoriale, anche una forte domanda latente di progetti per la formazione e il consolidamento del capitale umano e per le prossime generazioni. Questo ci ha consentito di prendere atto del grande lavoro di progettazione necessario per soddisfare una specifica domanda di sviluppo emersa dalla consultazione delle parti e dall'analisi del territorio.

A tal fine ci piace considerare questo lavoro non come un punto di arrivo ma come l'inizio di un'attività di programmazione aperta e in divenire pronta ad accogliere le istanze del territorio, come una promessa di sviluppo per territorio di Capitanata. L'atto più concreto che è possibile attuare in questa direzione è rendere il Tavolo Tecnico sopra citato un laboratorio permanente di confronto di idee, composizione di interessi e progettazione per lo sviluppo che nei prossimi mesi potrà contribuire in maniera rimarchevole a favorire lo sviluppo e la resilienza della Provincia di Foggia.

Il Regolamento EU 2020/2094 istituisce il Next Generation EU (NGEU), il nuovo strumento a livello Europeo finalizzato alla ripresa post-Covid 19 degli Stati Membri (SM). L'NGEU integra, pertanto, il nuovo Programma Quadro Finanziario (QFP) pluriennale 2021-2027. Le risorse messe in campo dal QFP, come stabilito dal Regolamento Europeo 2020/2093 (Consiglio dell'Unione Europea, 2020b), prevedono lo stanziamento di 1,085.3 Mld di Euro a prezzi base 2018.

Allo stesso tempo, la Commissione potrà contrarre prestiti e sovvenzioni per un importo di 750 Mld di Euro tramite sette programmi di finanziamento denominati: 1. Recovery and Resilience Facility (RRF) (Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza). Esso rappresenta il 90% della dotazione NGEU ed è pari a 672,5 Mld di Euro (360 prestiti e 312.5 sovvenzioni); 2. Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT-EU) (47,5 Mld di Euro) il nuovo finanziamento specifico per gli anni 2021-2022 con lo scopo di aiutare l'economia e l'occupazione dei paesi particolarmente colpiti dalla pandemia Covid-19. Il 30% di questi prestiti trovano finanziamento con l'emissione di green bonds (obbligazioni verdi) nell'ambito del NGEU; 3. Rural Development Programmes (Programmi di Sviluppo Rurale) (7,5 Mld di Euro); 4. Just Transition Fund (Fondo per una Transizione Giusta) (10 Mld di Euro) particolarmente mirato per favorire l'occupazione, le PMI e le start-up; 5. RescEU (1,9 Mld di Euro), che rafforzerà il meccanismo unionale di protezione civile; 6. InvestEU (5,6 Mld di Euro), per favorire la crescita e l'occupazione; 7. Horizon Europe (Orizzonte Europa) (5 Mld di Euro).



Fonte: Corriere della Sera

Affinché la Commissione possa avviare la fase di prestiti e sovvenzioni si rende necessario che il sistema di risorse da essa proposto venga approvato da tutti i 27 Stati Membri dell'Unione.

L'Italia ha ratificato la decisione Europea con il D.L. 31.12.2020 n. 183 all'art 21 del medesimo decreto.

Per poter ottenere le risorse assegnate ogni Stato Membro è tenuto a predisporre il Recovery and Resilience Plan (PNRR) (Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza), un pacchetto di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026.

Il PNRR si basa su sei aree di intervento (pilastri) riconducibili a:

1. TRANSIZIONE VERDE;
2. TRASFORMAZIONE DIGITALE;
3. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA, COMPRESI COESIONE ECONOMICA, OCCUPAZIONE, PRODUTTIVITÀ, COMPETITIVITÀ, RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE E UN MERCATO UNICO BEN FUNZIONANTE CON PMI FORTI;
4. COESIONE SOCIALE E TERRITORIALE;
5. SALUTE E RESILIENZA INTESA COME RESILIENZA ECONOMICA, SOCIALE E ISTITUZIONALE, ANCHE AL FINE DI AUMENTARE LA CAPACITÀ DI REAZIONE E LA PREPARAZIONE ALLE CRISI;
6. POLITICHE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE, INFANZIA E GIOVENTÙ, INCLUSE ISTRUZIONE E COMPETENZE.

Ogni PNRR dovrà dedicare almeno il 37% della dotazione al pilastro 1 (transizione verde) ed almeno il 20% al pilastro 2 (trasformazione digitale) incrementando e favorendo gli investimenti in capacità digitale e di connessione, incluso il rafforzamento di sistemi di sicurezza di rete.

#3 ANALISI DEL CONTESTO



61
COMUNI

7.000
km²

15%
REGIONE

In questa sezione vengono forniti alcuni indicatori aggiornati utili ad inquadrare il contesto socioeconomico della provincia di Foggia in relazione alle sei azioni previste dal recovery plan (1. Transizione verde; 2. Trasformazione digitale; 3. Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, compresi coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione e un mercato unico ben funzionante con PMI forti; 4. Coesione sociale e territoriale; 5. Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, anche al fine di aumentare la capacità di reazione e la preparazione alle crisi; 6. Politiche per la prossima generazione, infanzia e gioventù, incluse istruzione e competenze). I dati provengono da diverse fonti quali: [ISTAT \(2021\)](#); [Atlante Statistico Territoriale delle Infrastrutture \(2021\)](#); [Rapporto sul territorio 2020 - Ambiente Economia e Società \(2020\)](#); [Dati Statistici per il territorio - Puglia \(2020\)](#), [Osservatorio qualità della vita "Megliofoggia" \(2020\)](#), [Ufficio Statistico Regione Puglia \(2021\)](#), [Distretto Produttivo Puglia Creativa \(2019\)](#), [Infodata - il Sole24ore \(2021\)](#), [Camera di Commercio di Foggia CCLIAA \(2021\)](#), [Ey.com \(2020\)](#).



La provincia di Foggia include 61 comuni e si estende per 7.000 kmq circa con una densità abitativa di 88 abitanti/kmq. In base ai dati del censimento permanente della popolazione, la popolazione residente al 1° gennaio 2020 ammontava a 607 mila abitanti (298 mila maschi e 309 mila femmine), pari a circa il 15% della popolazione regionale, con una variazione media annua di -0,56% nel periodo 2014-2019 a testimonianza della tendenza, in corso da tempo, alla riduzione della popolazione. Lo spopolamento più forte si registra nei comuni del Subappennino Dauno, a cui se ne aggiungono alcuni del Gargano. Gli stranieri rappresentano il 5% della popolazione; la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 38,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita da Marocco (9,9%) e Albania (7,7%). Ben metà della popolazione (310 mila abitanti circa) dell'intera provincia risiede nei comuni di Foggia, Manfredonia, Cerignola e San Severo. Il comune più popoloso (il capoluogo) registra all'incirca 150mila abitanti; quello meno popoloso (Celle San Vito) appena 193. La provincia si colloca al 27° posto sulle 107 province italiane per dimensione demografica e al 99° posto per età media (44 anni). Si tratta di una provincia relativamente giovane: l'indice di vecchiaia (dato dal rapporto percentuale tra la popolazione > 65 anni e la popolazione 0-14 anni) è pari a 162. Un dato che pone la provincia all'88° posto sulle 107 province italiane.



%
4,8
COSTRUZIONI

%
1,8
INDUSTRIA

%
9,7
AGRICOLTURA

%
73,5
SERVIZI

La provincia occupa il 93° posto sulle 107 province italiane per ricchezza e consumi in base alla recente classifica elaborata dal Sole24Ore con dati aggiornati al 2019 (100° posto per qualità della vita complessiva se si considerano altri indicatori, tra cui quelli relativi a sicurezza e cultura). Il valore aggiunto registrato dalla provincia è stato di poco superiore ai 10 miliardi di euro nel 2018 (ultimo dato disponibile). Tuttavia, il valore della produzione rapportato alla popolazione nello stesso anno (51mila euro per occupato, 16mila euro per abitante), seppur in linea con quello regionale (50mila euro per occupato e 17mila per abitante) è assai inferiore rispetto a quello medio nazionale (pari a 63mila e 26mila, rispettivamente) tanto da collocare la provincia agli ultimi posti nella classifica provinciale del reddito pro capite. Questi dati permettono di quantificare il gap di ricchezza pro-capite esistente tra la Capitanata e la media nazionale, pari a oltre 10mila euro.

Con riferimento alla composizione settoriale del valore aggiunto, emerge come il peso maggiore sia dovuto ai servizi (73,5%) e all'agricoltura (9,7%). Risulta, invece, limitato il peso dell'industria (solo l'8,1%) e delle costruzioni (4,8%). I dati sui servizi e sulle costruzioni sono approssimativamente in linea con la media nazionale (pari a 73,9% e 4,2%, rispettivamente). L'agricoltura risulta, invece, sovradimensionata rispetto al dato medio nazionale di 2,2% (+7,5%) mentre è decisamente sottorappresentata l'industria manifatturiera, con il dato medio nazionale che si attesta sul 16,7%. Questi dati consentono, pertanto, di quantificare il peso che il settore agricolo riveste per l'economia locale. Gli ettari di superficie agricola utilizzata sono 500mila mentre le imprese agricole ammontano a circa 22.000 (di cui ben 8.000 imprese femminili). A dominare è la coltivazione di cereali in cui sono impegnate circa metà della imprese (11.313) per un totale di oltre 10mila addetti. Distante, ma comunque considerevole, è il dato relativo all'indotto olivicolo (3mila imprese e 3mila addetti) e quello dell'uva (2,5mila imprese e oltre 3mila addetti).

Il settore turistico rappresenta l'altro comparto trainante della sofferente economia locale. In base ai dati della CCAA di Foggia, al 31 dicembre 2019 erano presenti nella provincia di Foggia circa 4mila imprese operanti nei servizi di ristorazione e dell'alloggio che danno occupazione a circa 16mila addetti (12mila circa nella ristorazione e 4mila nell'alloggio). Oltre al capoluogo (con 784 imprese), i comuni più vivaci sono Vieste (434), Manfredonia (313), Cerignola (255) e San Giovanni Rotondo (243). Il numero di esercizi alberghieri e complementari ammontava a 923 nel 2019 (3.997 a livello regionale) con un numero complessivo di posti letto pari a circa 98mila (255mila a livello regionale). Gli arrivi e le presenze sono stati, nel 2019, 981 mila e 4,3 milioni che rappresentano, rispettivamente, il 22,5% e il 27,6% dell'intera regione Puglia. In base ai dati forniti dall'Osservatorio Regionale Pugliapromozione, nel 2019 Vieste è stata "capitale" del turismo pugliese con 300 mila arrivi e oltre 1 milione e 900 mila presenze, mentre San Giovanni Rotondo e Rodi Garganico sono rientrati tra i 20 comuni della regione che hanno registrato il maggior numero di pernottamenti. Gli arrivi nel 2019 nel capoluogo, infatti, sono stati pari solo a 64 mila, di cui il 9,5% stranieri. Il dato rappresenta il 6,55% del totale degli arrivi in Puglia e solo l'1,51% di quelli in Italia (Tab. 1). Le presenze sono state, invece, quasi 134 mila, di cui il 10% circa straniera. Anche in questo caso la percentuale sul totale delle presenze in Puglia e in Italia è quanto mai ridotta (3,07% e 0,87%).






TABELLA 1 . Arrivi e presenze turistiche . Anno 2019

	Comune di Foggia	Provincia di Foggia	Regione Puglia
Arrivi Italiani	58.047	792.294 7,33 %	3.080.966 1,88 %
Presenze Italiani	120.462	3.628.057 3,32 %	11.584.022 1,04 %
Arrivi Stranieri	6.118	187.480 3,26 %	1.170.278 0,52 %
Presenze Stranieri	13.383	731.576 1,83 %	3.833.790 0,35 %
Arrivi Totali	64.165	979.774 6,55 %	4.251.244 1,51 %
Presenze Totali	133.845	4.359.633 3,07 %	15.417.812 0,87 %

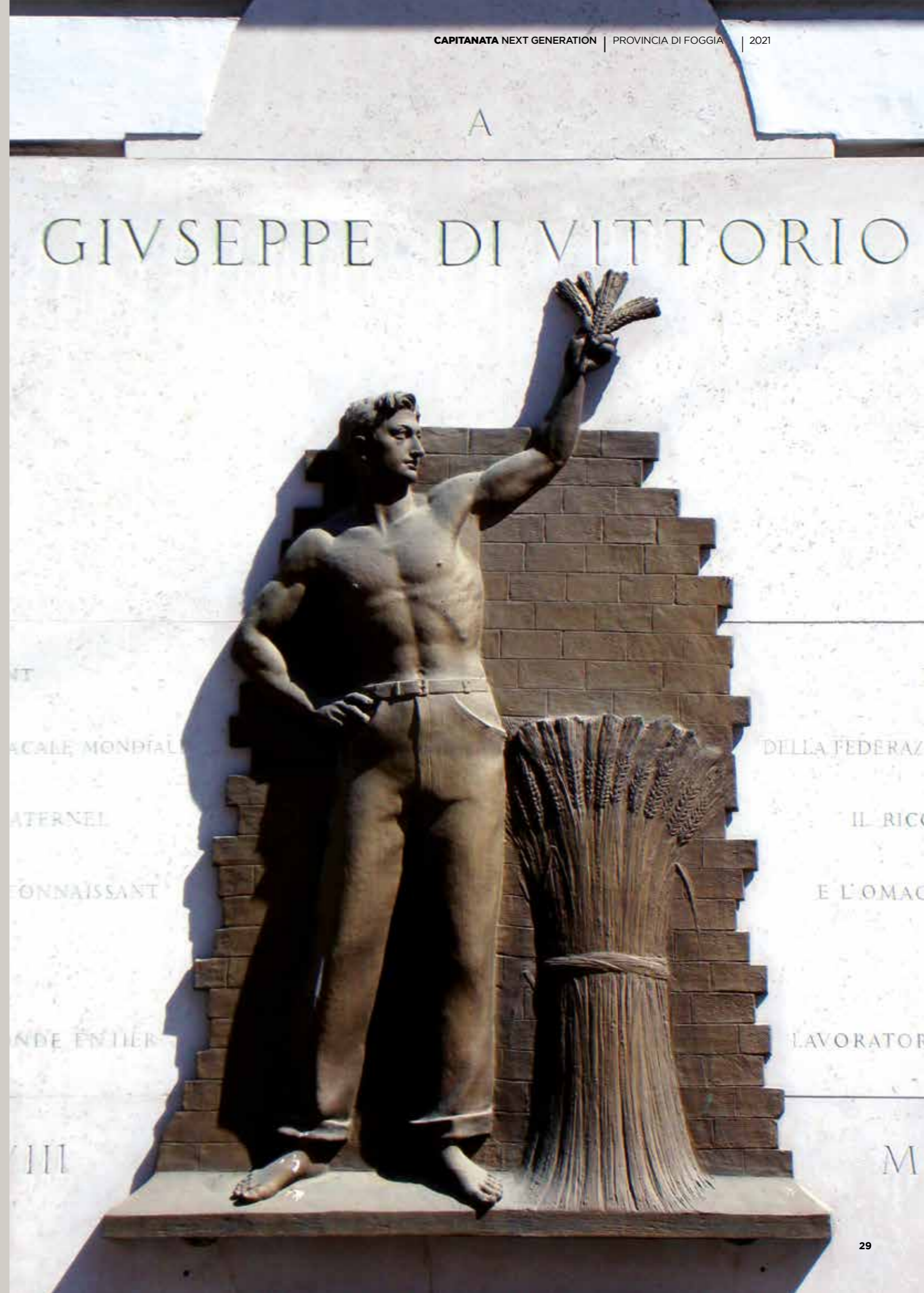
Fonte: Propria elaborazione su dati dell'Ufficio Statistico Regione Puglia 2021



È opportuno evidenziare quanto il patrimonio storico-artistico rappresenti un asset rilevante per l'intera provincia, le cui attività connesse alla gestione generano una ricchezza pari a 8,9 milioni di euro ovvero il 3,4% del totale dell'intero settore culturale e creativo. Si tratta di un dato estremamente rilevante soprattutto se rapportato al contesto regionale (in cui tale quota non supera l'1,6%) e nazionale (in cui si attesta sull'1,5%). In termini occupazionali, inoltre, il dato relativo al numero di addetti nelle attività connesse alla gestione del patrimonio storico-artistico (227) è altrettanto confortante e rappresenta, in termini assoluti, il valore più alto di tutta la regione.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, la provincia si caratterizza per un elevatissimo tasso di disoccupazione pari al 24,7% nel 2020, di molto superiore sia rispetto al dato regionale del 14% (+10,7%) sia a quello medio nazionale del 9,2% (+15,5%).

Infine, per quanto attiene allo sviluppo e l'innovazione, nel 2018 le start-up innovative localizzate nella provincia di Foggia sono state solo 36 rispetto alle 328 a livello regionali. Di queste, 5 rientrano nel settore dell'industria/artigianato e 31 nel settore dei servizi. Il tasso di presenza di start-up innovative appare ben inferiore alla media nazionale. Se in Italia si contano 14,42 imprese ogni 100.000 abitanti, nella Capitanata se ne registrano poco solo 5,73, un valore inferiore a quello del Mezzogiorno (10,09).





#03 ANALISI DEL CONTESTO



ITALIA
EXPO MILANO 2015



GRUPPI INVIATI DI PUGLIA

In relazione al livello di istruzione, gli indicatori legati alla lettura nel 2018 (ultimo dato disponibile) sono stati i peggiori degli ultimi anni con 1,42 quotidiani letti al giorno ogni cento residenti nella provincia, 4,23 settimanali letti nella settimana ogni cento residenti e, infine, 2,73 mensili letti in un mese ogni cento residenti. Le attività dedicate allo spettacolo, nel 2018, mostrano, rispetto ai due anni precedenti, una riduzione del numero degli spettatori che è pari a 1.052.663 unità e un aumento del numero di spettacoli che corrisponde a 33.878 unità. Il gruppo relativo allo svago registra anch'esso, in generale, un valore negativo per effetto dei valori riferiti alla sportività, stabile il dato sulla ristorazione. Per quanto riguarda la scolarizzazione, la Tabella 2 riporta il numero di studenti iscritti per ordine scolastico in ciascuna provincia pugliese.

TABELLA 2 . Studenti iscritti per ordine scolastico e provincia in Puglia . Anno scolastico 2017/2018 (valori assoluti)

	Provincia di Foggia	Regione Puglia %	Italia %
Infanzia	16.402	100.804 16,27 %	1.482.412 1,11 %
Primaria	29.722	184.765 16,11 %	2.757.687 1,08 %
Secondaria I° Grado	19.934	120.882 16,49 %	1.726.886 1,15 %
Secondaria II° Grado	32.444	205.887 15,76 %	2.673.857 1,21 %
Totale	98.502	612.338 16,08 %	8.624.479 1,14 %

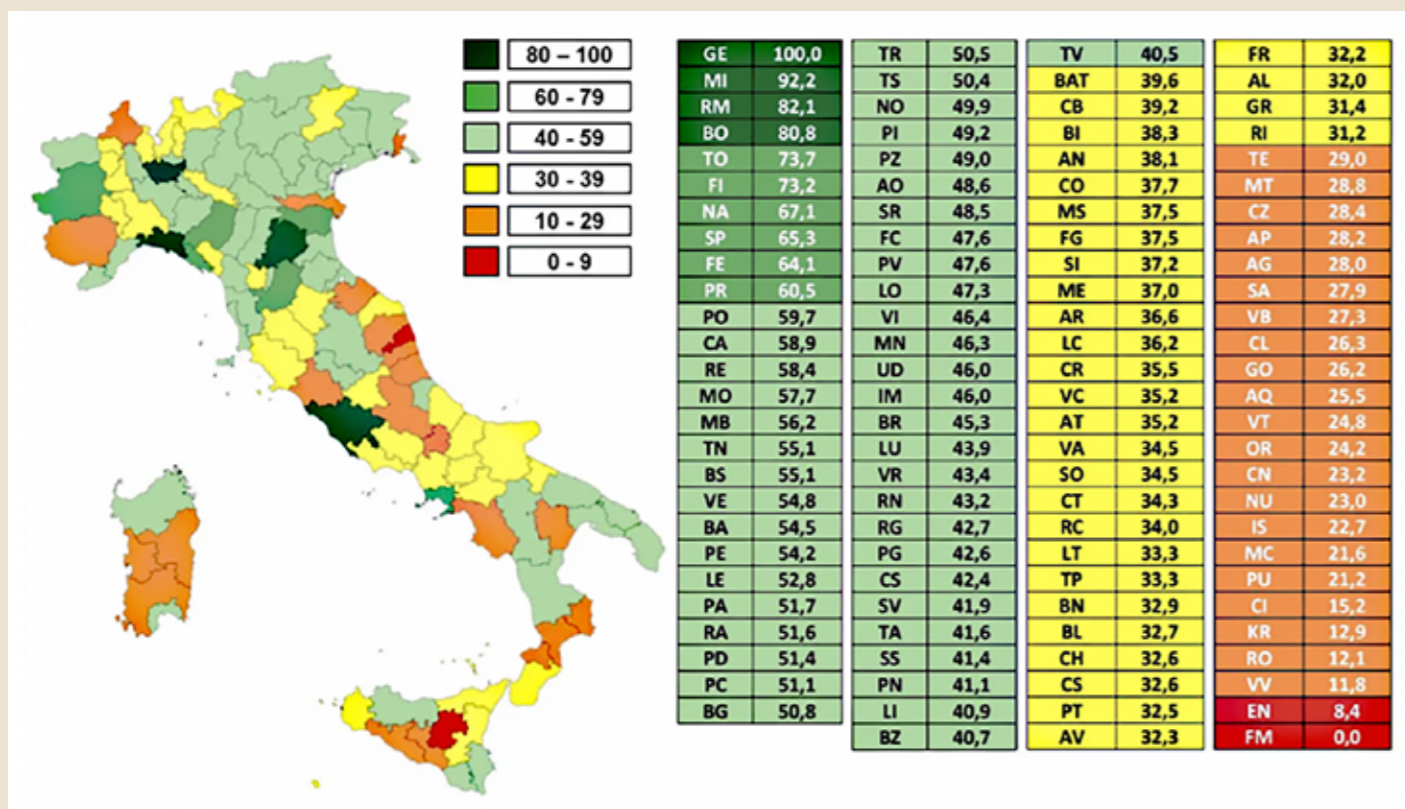
Fonte: propria elaborazione su dati ISTAT . Dati Statistici per il territorio . Puglia 2020

A livello universitario, si registra un incremento significativo del numero degli studenti iscritti ad un corso di laurea attivato presso l'Università di Foggia, passati da 9.406 nel 2015 ad oltre 11.870 nel 2020, in linea con il trend crescente nel numero di immatricolati che, negli stessi anni, è cresciuto da 2.712 a 4.148 unità. A fronte di questo dato confortante, tuttavia, la provincia di Foggia fa registrare la percentuale più bassa della popolazione con un titolo universitario (<10%) insieme alle province di Trapani, Sud-Sardegna e Crotone. Il dato si spiega con la scarsa "capacità di trattenimento" (ovvero la quota di studenti iscritti nell'area di residenza) della provincia di Foggia, inferiore al 40%, che fa collocare la Capitanata agli ultimi posti a livello nazionale. L'indicatore evidenzia, infatti, una scarsa capacità della provincia di trattenere al proprio interno gli studenti universitari residenti.



In termini di digitalizzazione, la provincia di Foggia risulta essere tra le aree più sofferenti a livello nazionale, con un indice di infrastrutturazione digitale di molto inferiore alla sufficienza. La Figura 1 mostra il livello di infrastrutturazione digitale dei territori, secondo la scala 1-100 evidenziando come, la Capitanata - come gran parte della dorsale adriatica - sconti la tradizionale minore priorità da parte degli operatori TLC oltre ad un sistema di utilities locali meno sviluppato rispetto ad altre aree del Paese.

FIGURA 1 . Digital infrastructure index: punteggio e ranking delle 107 province italiane 2020



Fonte: Digital Infrastructure Index (ey.com)

Per quanto riguarda l'ambiente, infine, le Tabelle 3 e 4 riportano l'ammontare di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata e alcune informazioni utili in merito alle reti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

TABELLA 3 . Rifiuti urbani prodotti, differenziati e smaltiti in discarica - Anno 2018

	Provincia di Foggia	Regione Puglia
Rifiuti urbani prodotti <i>Tonnellate Anno 2018</i>	275.766,67	1.897.397,27
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata <i>Tonnellate Anno 2018</i>	90.946,97	861.333,60
Rifiuti urbani smaltiti in discarica <i>Tonnellate Anno 2018</i>	1.585,40	704.887,70

Fonte: ISTAT - Atlante Statistico Territoriale delle Infrastrutture 2020

TABELLA 4 . Reti di energia elettrica - Anno 2018

	Provincia di Foggia	Regione Puglia
Impianti termoelettrici	22	111
Potenza efficiente lorda degli impianti termoelettrici	873	7.812
Impianti da fonti rinnovabili	5.958	49.619
Produzione lorda di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili	4.621,47	9.540,83
Produzione lorda di energia elettrica	7.696,43	29.889,76
Produzione lorda degli impianti eolici (fonti rinnovabili)	3.722,38	4.594,20
Produzione lorda degli impianti fotovoltaici (fonti rinnovabili)	552,37	3.438,20
Produzione lorda degli impianti da biomasse (fonti rinnovabili)	346,72	1.503,81

Fonte: ISTAT - Atlante Statistico Territoriale delle Infrastrutture 2020



#4 METODOLOGIA

Nei paragrafi seguenti si descrive la metodologia adottata nel presente report. Essa consta dei seguenti tre approcci:

1. Consultazione di fonti normative, atti e documenti di programmazione regionale e provinciale;
2. Approccio partecipativo;
3. Descrizione delle progettualità pervenute al Tavolo Tecnico.

4.1 FONTI

L'analisi desk ha previsto la lettura e consultazione dei seguenti atti e documenti prodotti sia a livello provinciale che regionale:

- Rapporto Capitanata 2020;
- Contratto di Istituzione e Sviluppo (CIS) Capitanata;
- Audizione Commissione Bilancio Camera dei Deputati della Unione Province d'Italia (8.9.2020);
- Documenti programmatici regionali quali il Programma di Governo Regionale (26.11.2020) e il Documento di Economia e Finanza Regionale (BURP n. 169 del 18.12.2020);
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Foggia (PTCP);
- PSR Puglia.

4.2 COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS DEL TERRITORIO

In questa sezione si descrive brevemente l'approccio partecipativo che ha visto il coinvolgimento diretto dei principali stakeholders della Capitanata. In particolare, si fa riferimento alle consultazioni telematiche (in osservanza delle norme Covid-19), e alla somministrazione di un questionario e schede progettuali ad-hoc al fine di recuperare le percezioni, palesi e latenti, degli attori del territorio.

4.2.1 CONSULTAZIONI TELEMATICHE

La Tabella 5 illustra la timetable delle consultazioni telematiche con gli stakeholders avvenute nell'arco temporale 16 Marzo 2021-8 Aprile 2021 per un totale di 19 rappresentanti.

TABELLA 5 . Consultazioni telematiche con gli stakeholders territoriali

INCONTRI				
16 Marzo 2021	19 Marzo 2021	24 Marzo 2021	26 Marzo 2021	8 Aprile 2021
CONFINDUSTRIA FOGGIA	* CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA	* COMUNE DI FOGGIA	DISTRETTO PRODUTTIVO PUGLIESE "LA NUOVA ENERGIA"	* COMUNE DI FOGGIA
CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	* ASL FOGGIA	* CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA		ASL FOGGIA
AREE INTERNE MONTI DAUNI	USR FOGGIA	* CONFAPI		* CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA
PARCO NAZIONALE DEL GARGANO	* CONFAPI	UNIVERSITÀ DI FOGGIA		* CONFAPI
COLDIRETTI	CONFCOOPERATIVE	* ASL FOGGIA		
CONFAGRICOLTURA	CGIL FOGGIA			
CIA	CISL FOGGIA			
* CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA	UIL FOGGIA			
CONFARTIGIANATO				

Fonte: Propria elaborazione.

* Stakeholders che, seppur invitati, non hanno preso parte alle consultazioni

CONFINDUSTRIA FOGGIA

Le principali progettazioni da mettere in campo per il Recovery Plan riguardano, in particolar modo, i bacini idrici - progetti di sistema in sinergia con l'agricoltura ed energia da fonti rinnovabili; la logistica dello snodo di Cerignola; la logistica pedegarganica relativa alla zona industriale del marmo; e progetti di politiche sociali. Confindustria Foggia si riserva di inviare apposite schede progettuali con indicazione di valorizzazione economica al Tavolo Tecnico.

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

Le principali progettazioni da mettere in campo per il Recovery Plan riguardano, in particolar modo, l'attivazione di una filiera bosco-legno-energia mediante la gestione, la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi forestali; infrastrutture su acqua, acquedotti, pozzi e loro valorizzazione; prevenzione del dissesto idrogeologico mediante infrastrutture verdi con tecniche di ingegneria naturalistica per il ripristino della vegetazione nell'alveo dei corsi d'acqua del Gargano. Il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano si riserva di inviare apposite schede progettuali con indicazione di valorizzazione economica al Tavolo Tecnico.

AREE INTERNE MONTI DAUNI

Le principali progettazioni da mettere in campo per il Recovery Plan riguardano, in particolar modo, l'istituzione di una Zona Economica Montana o Rurale (ZEM o ZER) che abbia l'obiettivo di creare condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, che consentano lo sviluppo delle imprese già operanti o l'insediamento di nuove, nei territori montani delle Aree Interne. Le Aree Interne Monti Dauni si riservano di inviare apposite schede progettuali con indicazione di valorizzazione economica al Tavolo Tecnico.

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

Le progettualità proposte dal Parco Nazionale del Gargano si affiancano a quelle del Consorzio di Bonifica del Gargano su infrastrutture irrigue e pozzi. Altro tema rilevante riguarda la copertura della rete internet del territorio dell'area del parco, tutt'oggi ancora non coperto al 100%. A questo tema si aggiunge quello della elettrificazione di alcune zone rurali, e progettualità che toccano i temi della mobilità sostenibile elettrica per i soggetti disabili e quello della costruzione di una funivia Macchia-Monte Sant'Angelo. Il Parco Nazionale del Gargano si riserva di inviare apposite schede progettuali con indicazione di valorizzazione economica al Tavolo Tecnico.

COLDIRETTI

Le progettualità proposte riguardano in particolare Acqua dal Molise; Diga Piano dei Limiti già dentro il Consorzio di Bonifica della capitanata aggiornata con le esigenze attuali; digitalizzazione e sicurezza per le campagne. Coldiretti si riserva di inviare apposite schede progettuali con indicazione di valorizzazione economica al Tavolo Tecnico.

CONFAGRICOLTURA

Le principali progettazioni sono da intendersi per il sostegno: al settore della olivicoltura e cerealicolo, alle aziende, al reimpianto di alberi in zone depresse; al lavoro e alle politiche assunzionali. Confagricoltura si riserva di inviare apposite schede progettuali con indicazione di valorizzazione economica al Tavolo Tecnico.

CIA

Le principali progettazioni ricadono nell'area della transizione verde relativamente alla sostenibilità della risorsa acqua e la costruzione di infrastrutture. CIA si riserva di inviare apposite schede progettuali con indicazione di valorizzazione economica al Tavolo Tecnico.

CONFARTIGIANATO

Le progettualità riguardano le seguenti tematiche:
1. energia rinnovabile, pulita, e necessità di affrontare con coraggio la produzione di idrogeno da acqua di scarico delle fogne; 2. Risorsa acqua e cambiamenti climatici poiché le politiche degli invasi non risultano più essere sicure. E' necessaria, pertanto, la Realizzazione dell'Acquedotto Adriatico (RAA) a servizio delle regioni Abruzzo, Molise e Puglia-Capitanata per trasferire acqua pulita dalle fonti del fiume Tirino (PE) fino all'invaso della Diga di Occhito (FG) con una portata di circa 5.000 l/s. Il budget presunto: € 800/900 mln. La Confartigianato si riserva di inviare apposite schede progettuali con indicazione di valorizzazione economica al Tavolo Tecnico.

CONFCOOPERATIVE

Si rileva un elevato interesse alla partecipazione del Tavolo Tecnico in quanto le progettualità legate alle tematiche dell'agricoltura, il sociale, l'assistenza, per citarne alcune, risultano perfettamente in linea con le misure previste dal recovery. La Confcooperative si riserva di inviare apposite schede progettuali con indicazione di valorizzazione economica al Tavolo Tecnico.

CGIL

Le progettualità proposte riguardano diverse tematiche del Recovery Plan e si possono sintetizzare come segue:
1. Raddoppio della linea ferroviaria adriatica Lesina-Termoli; 2. Sviluppo della zona economica speciale (ZES); 3. Costruzione di una piattaforma logistica in zona ASI Incoronata; 4. Rafforzamento della mobilità e trasporto merci in seguito all'isolamento della provincia, delle aree interne del Subappennino e dei comuni del Gargano; 5. Sviluppo di reti e servizi fondamentali (sociali e sanitari) per riconnetterli al resto della provincia; 6. Rafforzamento della infrastruttura regionale con i caselli di Candela e Poggio Imperiale (realizzati due lotti ma interrotti); della superstrada del Gargano per favorire l'agroalimentare e il turismo; 7. Sostenibilità della risorsa acqua: il 40% aziende della provincia sono aziende agricole, pertanto, si rende necessario la costruzione della Diga di Piano dei Limiti; 8. Aree interne 9. Ristrutturare il porto di Manfredonia per renderlo idoneo ad un uso

industriale (al momento sono presenti nastri trasportatori che limitano in qualche modo la mobilità portuale con le zone più interne alla struttura); 10. Rafforzare i collegamenti con la pede-garganica (SP esistente dalle Cave fino alla FG-Manfredonia) e suo allargamento per il trasporto della pietra. Per quest'ultima risorsa sono necessari interventi mirati al fine di favorire la lavorazione della pietra grezza. Relativamente a questo aspetto viene menzionato un progetto risalente alla fine degli anni '60-70 che connette i comuni di Poggio Imperiale, Manfredonia e Mattinata al resto del Gargano. Il collegamento risulta attualmente fermo a Vico Garganico; 11. Interventi per l'assistenza domiciliare e istituzione di un piano per favorire l'istruzione e la formazione in ricerca (in partnership con l'università) per permettere una maggiore apertura al territorio e alla comunità. CGIL si riserva di inviare apposite schede progettuali con indicazione di valorizzazione economica al Tavolo Tecnico.

ASL FOGGIA

La principale progettualità promossa è E-Health Care un sistema di telemedicina per la promozione di stili di vita sani e per la presa in carico e la gestione integrata delle Persone fragili affette da patologie croniche nella ASL di Foggia. La ASL Foggia si riserva di inviare una apposita scheda progettuale con indicazione di valorizzazione economica al Tavolo Tecnico.

DISTRETTO PRODUTTIVO PUGLIESE LA NUOVA ENERGIA

La principale progettualità da mettere in campo per il Recovery Plan e che favorisca la transizione verde riguarda l'implementazione di una 'Comunità Energetica' tra i comuni della Provincia di Foggia. I comuni potranno beneficiare direttamente o decidere di far beneficiare Associazioni e/o cittadini alla costituzione ed ai benefici della stessa Comunità energetica della potenza massima di 200 kWp di impianto fotovoltaico come attualmente fattibile dalla fase di sperimentazione. Il Distretto Produttivo Pugliese "La Nuova Energia" si riserva di inviare apposite schede progettuali con indicazione di valorizzazione economica al Tavolo Tecnico.

COMUNE DI FOGGIA

Si riserva di inviare apposite schede progettuali con indicazione di valorizzazione economica al Tavolo Tecnico.

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA

È principalmente in linea con le progettualità proposte dal Parco Nazionale del Gargano e quelle già menzionate sulla sostenibilità della risorsa acqua. Si riserva di inviare apposite schede progettuali con indicazione di valorizzazione economica al Tavolo Tecnico.

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Le principali progettualità pervenute al Tavolo Tecnico riguardano:

1. Il programma per la trasformazione dell'ex Caserma Miale di Foggia in Polo Universitario, con il quale si prevede l'acquisto e la ristrutturazione di un immobile da destinare a polo universitario a Foggia, prevedendo l'insediamento degli Uffici Generali del Rettorato, di un ampliamento del Dipartimento di Economia e di servizi per gli studenti (Studenti con DSA e disabili, Relazioni Internazionali e Mobilità Erasmus, etc.);
2. Il programma per il Campus Universitario nell'ex-Fiera di Foggia. Esso consta di una nuova edificazione per l'insediamento del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, del Corso di Laurea in

Scienze dell'Attività Motorie e Sportive, di impianti sportivi, uffici, infrastrutture della ricerca (Laboratorio) e, infine, un incubatore di imprese. Si rileva che entrambe le progettualità rientrano nella programmazione a livello regionale del Recovery Plan. 3. Il programma per la riqualificazione del centro storico di Foggia, con ricadute positive in termini di riqualificazione e rigenerazione già intraprese nel corso del primo decennio del Duemila e che ora vedono una ulteriore attrattività attraverso la creazione di un Osservatorio Urbano che si configurerà, al contempo, come spazio dell'immaginazione civica e come spazio di incontro, raccordo e dialogo tra Amministrazione comunale, cittadini-abitanti e altri portatori d'interesse.

4.2.2 QUESTIONARIO

Durante la consultazione delle parti interessate, organizzata dal Tavolo Tecnico, è stata realizzata un'indagine on-line, tramite un questionario strutturato appositamente redatto, e volta a raccogliere informazioni sulla rilevanza delle sei aree di intervento definite dal *Recovery and Resilience Plan e le potenziali progettazioni ad esse pertinenti, ai fini dello sviluppo della Capitanata coerentemente con la vocazione del territorio e con le linee strategiche del governo regionale.

Il questionario è stato strutturato in tre sezioni. La prima rileva la percezione dello stakeholder sulla rilevanza dei sei pilastri del Recovery and Resilience Plan secondo una scala Likert 1=non rilevante 10=estremamente rilevante; la seconda sezione rileva le informazioni circa le progettualità già esistenti e ricavate dall'analisi desk espresso con una scala Likert 1=non rilevante 5=estremamente rilevante; infine, la terza sezione fa riferimento ad una domanda aperta con la quale viene chiesto allo stakeholder di indicare una (o più) progettualità, inclusa la relativa valorizzazione economica, ritenuta importante ai fini della rilevazione delle informazioni e che non sia stata (o non siano state) indicate nelle sezioni precedenti.

L'indagine si è svolta a marzo 2021 ed ha coinvolto 17 stakeholders. La Figura 2 illustra uno snapshot delle tre sezioni del questionario.

* L'analisi desk non ha mostrato alcun progetto rientrante negli attuali pilastri 3, 5 e 6 del Recovery Plan. Pertanto la sezione 2 del questionario on-line rileva informazioni sulle sole progettualità che ricadono nei pilastri 1, 2 e 4.

FIGURA 2 . Il questionario on-line

Sezione 1
Percezione della rilevanza dei pilastri del Recovery Plan

Tavolo Tecnico sul Recovery Plan della Capitanata

*Campo obbligatorio

Area di Intervento - CAPITANATA

Indicare la rilevanza delle seguenti sei aree di intervento di pertinenza europea ai fini dello sviluppo della Capitanata coerentemente con la vocazione del territorio e con le linee strategiche del governo regionale (legenda: 1= non rilevante; 10= estremamente rilevante) *

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Transizione verde	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Trasformazione digitale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Occupazione e crescita intelligente, sostenibile e inclusiva	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Coesione sociale e territoriale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Salute e resilienza	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, comprese l'istruzione e le competenze	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Sezione 2
Percezione dei progetti relativi ai singoli pilastri del Recovery Plan

Tavolo Tecnico sul Recovery Plan della Capitanata

AREA 1 - TRANSIZIONE VERDE

Indicare la rilevanza dei seguenti progetti per l'area 1 TRANSIZIONE VERDE (legenda: 1 = non rilevante; 5 = molto rilevante)

	1	2	3	4	5
Studio di fattibilità della rete ecologica di Area Vasta	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Dissesti idrogeologici del Sub Appennino Dauno	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Dissesti idrogeologici lungo l'asse stradale S81 e sue bretelle di collegamento	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Realizzazione di opere sommerse frangiflutti con recupero di detriti da attività estrattive	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Recupero ambientale del bacino estrattivo lapideo del Gargano	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Sezione 3
Domanda aperta

Tavolo Tecnico sul Recovery Plan della Capitanata

INFORMAZIONI SU PROGETTI NON ELENCATI

Descriva brevemente il/i progetto/i indicandone il relativo budget:

La tua risposta

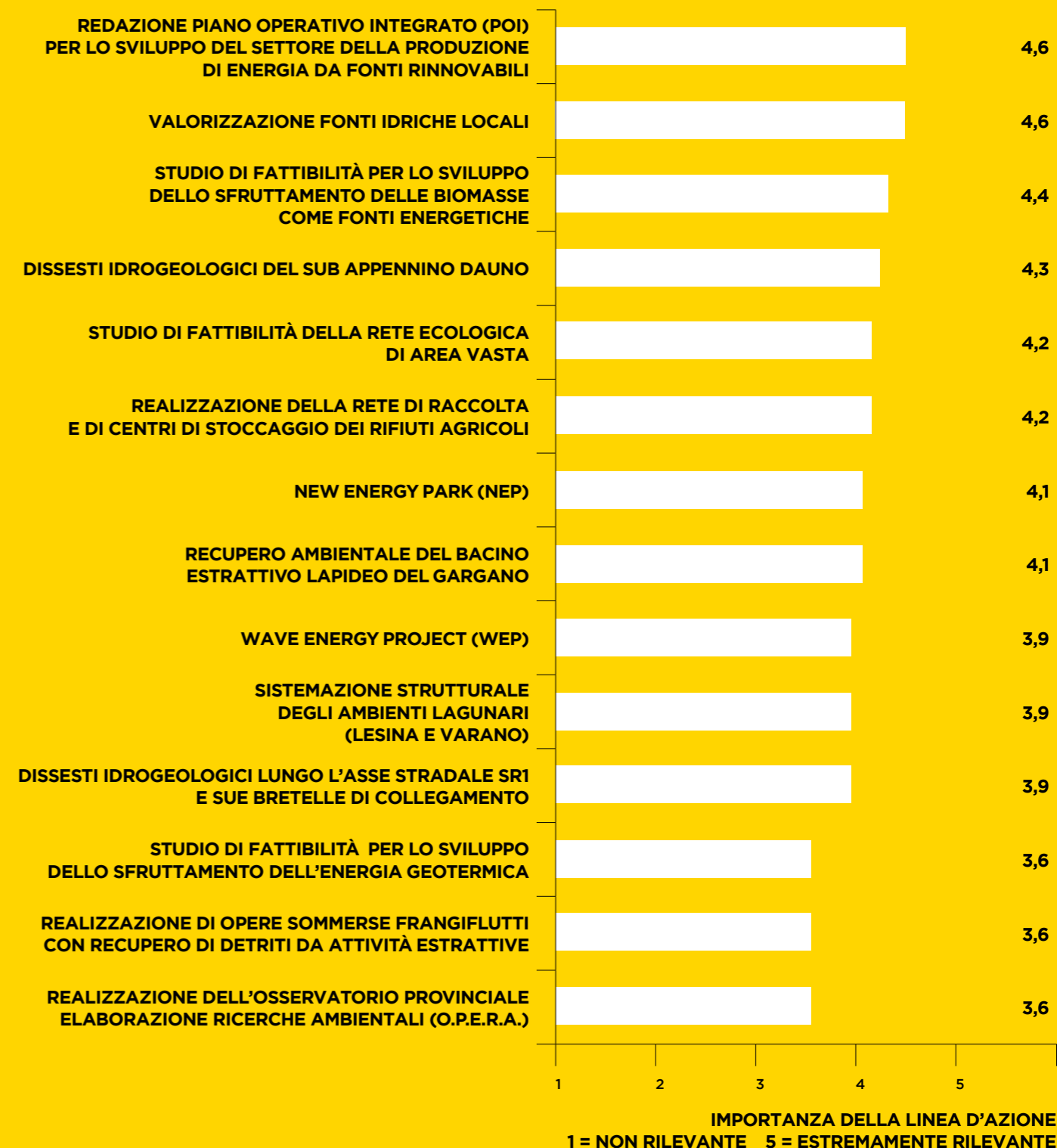
Risultati della sezione 1. Gli stakeholders ritengono che i sei pilastri di intervento proposti dal Recovery and Resilience Plan siano di grande rilevanza come testimoniato dai punteggi attribuiti, che sono sempre maggiori di 7, e da una lieve presenza di variabilità. Nel complesso, gli stakeholder attribuiscono un livello medio di rilevanza pari a 8,7 con una presenza di variabilità molto bassa. I pilastri che, lievemente, si distinguono rispetto agli altri, sono: le politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, comprese l'istruzione e le competenze (pilastro 6) e l'occupazione e crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (pilastro 4) (Figura 3).

FIGURA 3 . Risultati della sezione 1 del questionario on-line



Risultati della sezione 2. Gli stakeholders ritengono che le linee d'azione proposte per l'area di intervento della transizione verde (pilastro 1) siano tutte rilevanti come testimoniato dalle medie sempre maggiori o uguali a 3,6 e da una medio/bassa presenza di variabilità. Nel complesso, gli stakeholders attribuiscono un livello medio di rilevanza pari a 4,1 con una bassa variabilità. Le linee d'azione ritenute maggiormente rilevanti dagli stakeholder sono la valorizzazione di fonti idriche locali e la redazione del Piano Operativo Integrato (POI) per lo sviluppo del settore della produzione di energia da fonti rinnovabili (Figura 4). Si segnala che gli stakeholder ritengono meno rilevanti i seguenti interventi relativi alla realizzazione dell'Osservatorio Provinciale Elaborazione Ricerche Ambientali (O.P.E.R.A.), alla realizzazione di opere sommerse frangiflutti con recupero di detriti da attività estrattive e allo studio di fattibilità per lo sviluppo dello sfruttamento dell'energia geotermica (Figura 4).

FIGURA 4 . Principali risultati della sezione 2 del questionario on-line. Pilastro 1 - Transizione verde. Le linee d'azione secondo l'importanza attribuita dagli stakeholder.



Relativamente al secondo pilastro del Recovery and Resilience Plan, gli stakeholders ritengono che la realizzazione di una infrastruttura di connessione wireless con trasporto su ponti radio digitali in banda licenziata SHF e in banda libera ISM 5,4 GHz sia un intervento molto rilevante per l'area della trasformazione digitale. La valutazione media attribuita dagli stakeholders è pari a 4,4 con una lieve presenza di variabilità. Gli stakeholders ritengono che le linee d'azione proposte per l'area di intervento relativa alla coesione sociale e territoriale (Pilastro 4) siano tutte rilevanti come testimoniato dalle valutazioni medie attribuite che sono sempre maggiori o uguali a 3,6 con una bassa presenza di variabilità. Nel complesso, gli stakeholders attribuiscono un livello medio di rilevanza pari a 4,4 con una bassa variabilità. Le progettualità ritenute maggiormente rilevanti dagli stakeholders riguardano la viabilità del Gargano e l'atlante dei paesaggi agrari e il censimento delle masserie di Area Vasta (Figura 5). Nel complesso, gli stakeholders attribuiscono un livello medio di rilevanza pari a 4,1 con una bassa variabilità. Si segnala che gli stakeholders ritengono meno rilevanti gli interventi di sistemazione funzionale della SP 45 bis e della SP 109 e gli interventi sul patrimonio edilizio (Figura 5).

FIGURA 5 . Principali risultati della sezione 2 del questionario on-line. Pilastro 4 - Coesione sociale e territoriale. Le linee d'azione secondo l'importanza attribuita dagli stakeholder.



Risultati della sezione 3. L'ultima sezione dell'indagine ha chiesto agli stakeholder se fossero a conoscenza di altri progetti rilevanti, di cui era nota una valutazione economica degli stessi, per lo sviluppo della Capitanata. Il 60% ha risposto in maniera affermativa (Figura 6).

FIGURA 6 . Principali risultati della sezione 3 del questionario on-line



Gli stakeholders hanno inoltre fatto rilevare, all'interno della domanda aperta, le seguenti progettualità di cui erano a conoscenza:

1. Utilizzo di bacini idrici artificiali per usi energetici e loro salvaguardia dalla evaporazione.
2. Progetti di sistema in sinergia agricoltura ed energia da fonti rinnovabili, anche con tecnologie per il recupero delle biodiversità e la salvaguardia delle api.
3. Acquedotti rurali ad uso potabile e reti irrigue, per dotare la realtà produttiva e sociale delle risorse idriche indispensabili per garantire il mantenimento e lo sviluppo della realtà agricola/ zootecnica/produttiva nelle aree non urbanizzate. Gli acquedotti rurali sono stati realizzati, nell'ambito dello "Schema Sud", 2 lotti per una lunghezza di circa 90 km nei comuni di Apricena, Rignano Garganico, San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo ed è stato finanziato un ulteriore lotto che per ulteriori 60 km circa, che, oltre ai predetti Comuni interesserà anche quello di Manfredonia. Ai suddetti progetti si aggiunge quello predisposto per le aree interne del comune di Monte Sant'Angelo, già finanziato nel CIS Capitanata. I suddetti progetti si integrano con i seguenti stralci funzionali: ulteriori progetti per il completamento del primo lotto schema sud, dell'importo di Euro 44.341.914; Acquedotto rurale interessante le aree interne del comune di San Marco in Lamis, dell'importo di Euro 12.398.879,78; Acquedotto rurale interessante le aree interne del comune di Mattinata, dell'importo di Euro 5.997.048,68; Acquedotto rurale interessante le aree periferiche del Nord Gargano "schema Nord" - primo stralcio Euro 20.658.275,90. Con riferimento alle risorse idriche per uso irriguo negli ultimi decenni sono stati realizzati impianti irrigui nei comuni di Vieste, Carpino e Ischitella, per una superficie complessiva di circa 700 ha, ed è in corso un impianto nel comune di San Giovanni Rotondo per il riutilizzo delle acque reflue ai fini irrigui della superficie di circa 450 ha. Sono stati già predisposti ulteriori progetti per l'incremento delle aree irrigue nei suddetti comuni ed in altri territori per l'importo di circa Euro 15.000.000

nonché sono stati fatti studi di fattibilità per il riutilizzo delle acque reflue ai fini irrigui interessanti molti comuni garganici.

4. Prevenzione del dissesto idrogeologico mediante infrastrutture verdi con tecniche di ingegneria naturalistica per il ripristino della vegetazione nell'alveo dei corsi d'acqua del Gargano. A seguito di diversi sopralluoghi si è concordato di intervenire nelle località che più di altre presentavano sia fenomeni di dissesto in atto, sia un uso improprio dell'alveo quale viabilità di servizio, sia la possibilità di ripristinare continuità ecologica fra zone di valle e zone di monte. Questi sono: Apricena (Ingarano e Santa Lucia); Cagnano Varano (Valle San Giovanni e Valle dei Fedeli); Carpino (Valle d'Orlando); Ischitella (Vallone Grande); Mattinata (Valle Incoronata); Monte Sant'Angelo (parte terminale dei valloni meridionali); Peschici (Valle Portillo e Pontone Secco); Rignano Garganico (Valle Cantalupo); San Giovanni Rotondo (sub-bacini a monte del centro abitato); San Marco in Lamis (Difesa San Matteo); San Nicandro Garganico (Vallone Scalzacalzati); Vico del Gargano (Valle della Chianca); Vieste (Canale Macinino). La stima sommaria della spesa è stata effettuata per confronto con progetti simili recenti già realizzati dai quali è stato desunto che il costo/km dell'intervento è pari a Euro 300.000,00. Per cui, avendo programmato di intervenire in media su circa 2,5 km per ognuno dei 12 comuni indicati, risulta una spesa complessiva (Lavori + Sicurezza + IVA + Spese tecniche ed altre somme a disposizione) pari a Euro 15.000.000,00.
5. Progetto pilota per l'attivazione di una filiera bosco-legno-energia mediante la gestione, la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi forestali Gargano - Puglia. Costo complessivo previsto: Euro 2.000.000,00.
6. Il completamento e adeguamento della litoranea Vieste / Mattinatella, a chiusura del tratto già iniziato.
7. Progetto RAA - Realizzazione Acquedotto Adriatico a servizio delle regioni Abruzzo, Molise e Puglia-Capitanata per trasferire acqua pulita dalle fonti del fiume Tirino (PE) fino all'invaso della Diga di Occhito (FG) con una portata di

circa 5.000 l/s - Budget presunto: Euro 800/900 mln.

8. Ammodernamento s.s. 16, tratto San Severo-Foggia, 20,5 km, 130 mln di Euro.
9. Spazi per didattica e ricerca: ad esempio Acquisizione Caserma Miale (valutare costi e utilizzabilità); edifici della Provincia, nella parte storica della città (manca un piano su cui lavorare) e valutare la disponibilità di cessione.
10. Progetto recupero centro Storico (zona Via Arpi) coinvolgendo il maggior numero di stakeholder del territorio. Creare un osservatorio urbano con una serie di laboratori.
11. Cittadella dell'Economia.
12. Strada pedegarganica SP42.
13. Completamento SR1.
14. Trasformazione rifiuti per la produzione di energia rinnovabile.

#5
**DESCRIZIONE
DELLE PROGETTUALITÀ
PERVENUTE
AL TAVOLO TECNICO**

Il Tavolo Tecnico ha predisposto un format specifico (Figura 7) al fine di recuperare le progettualità degli stakeholders.

FIGURA 7 . Fac-simile scheda progetto

**SCHEDA PROGETTUALE PER TAVOLO TECNICO UNIFG DEL RECOVERY PLAN
PROVINCIA DI FOGGIA**

Ente / Istituzione / Associazione:

Titolo del Progetto:

**Valore economico del Progetto:
(Budget)**

**Area strategica del Recovery Plan a cui si riferisce il Progetto:
(selezionare con una X)**

AREA 1
Transizione verde

AREA 2
Trasformazione digitale

AREA 3
Occupazione, crescita intelligente e sostenibile ed inclusione

AREA 4
Coesione territoriale e sociale

AREA 5
Salute e resilienza

AREA 6
Politiche per le prossime generazioni, infanzia, giovani
comprese istruzione e competenze

Descrizione del Progetto:

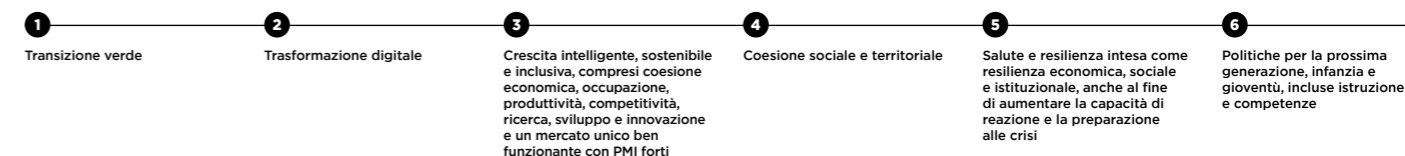
Principali ricadute socio- economiche e dambientali sul territorio di riferimento:

Il format prevede, oltre alla indicazione del titolo e del valore economico del progetto, anche l'area o le aree del PNRR a cui esso fa riferimento. Infine, è prevista una breve descrizione della progettualità e le principali ricadute di natura socio-economica ed ambientale sul territorio della Capitanata. Alla data del 20 Aprile 2021 sono pervenute 126 progettualità, per un totale di 5.066,547 mln di Euro come indicate nella Tabella 6.

TABELLA 6 . Progettualità pervenute al Tavolo Tecnico alla data del 20 Aprile 2021

#	TITOLO	STAKEHOLDER	PILASTRI PNRR	BUDGET in MLN di Euro
1	Centro di competenza regionale di Cyber Security	Area Interna Monti Dauni	2	29,5
2	Smart PA	Area Interna Monti Dauni	2	5
3	Agricoltura 4.0	Area Interna Monti Dauni	2	3
4	Sistema Integrato dei cammini e degli itinerari culturali (Cammini Brevi)	Area Interna Monti Dauni	2	1,5
5	Sistema Integrato dei cammini e degli itinerari culturali (Mercato Monti Dauni)	Area Interna Monti Dauni	2	2
6	Miglioramento del patrimonio forestale dell'area	Area Interna Monti Dauni	2	20
7	Il Parco dei Monti Dauni	Area Interna Monti Dauni	2	2
8	Interventi di sistemazione idraulica	Area Interna Monti Dauni	1	20
9	Ammodernamento e realizzazione di impianti irrigui (Piana di Troia a Cervaro)	Area Interna Monti Dauni	1	55
10	Ammodernamento e realizzazione di impianti irrigui (Diga Piano dei Limiti)	Area Interna Monti Dauni	1	250
11	Soluzioni per la green economy	Area Interna Monti Dauni	1	20
12	Turismo, cultura, natura e valorizzazione urbana e delle risorse naturali	Area Interna Monti Dauni	1	10
13	Viabilità interna	Area Interna Monti Dauni	1	15

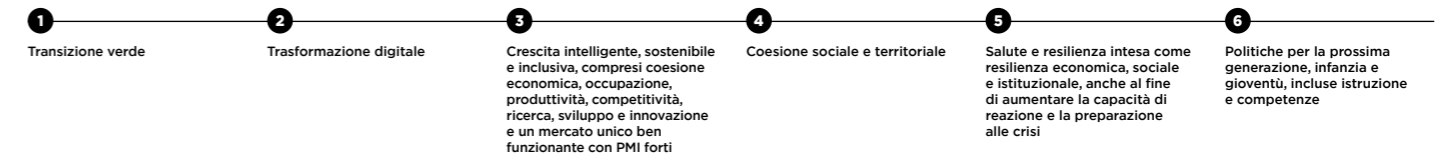
PILASTRI AREE DI INTERVENTO



#	TITOLO	STAKEHOLDER	PILASTRI PNRR	BUDGET in MLN di Euro
14	Completamento Strada Regionale n. 1 Candela - Poggio Imperiale ±	Area Interna Monti Dauni	1	500
15	Miglioramento strutturale del patrimonio forestale regionale	Area Interna Monti Dauni	1	1
16	La Scuola dei Monti Dauni	Area Interna Monti Dauni	6	9,76
17	Università / Aziende	Area Interna Monti Dauni	6	10
18	Sanità vicina al Cittadino 1	Area Interna Monti Dauni	5	4
19	Sanità vicina al Cittadino 2	Area Interna Monti Dauni	5	2
20	Sanità vicina al Cittadino 3	Area Interna Monti Dauni	5	15
21	Sanità vicina al Cittadino 4	Area Interna Monti Dauni	5	3
22	Rigenerazione ecologica di aree urbane caratterizzato da degrado fisico e spopolamento	Area Interna Monti Dauni	4	2
23	Basi logistiche della Protezione Civile	Area Interna Monti Dauni	4	2
24	Capacity building per le ZES "Rurale"	Area Interna Monti Dauni	4	20
25	E-Health care	ASL Foggia	2,5	10,73
26	Collegamento funiviario panoramico borgo di Alberona - Monte Pagliarone / Crocione	Comune di Alberona	1	14
27	Interventi di riqualificazione, valorizzazione e fruizione dell'area dell'ex convento dei cappuccini e relativa riconversione dello stesso mediante la prosecuzione del museo a cielo aperto di Corso Roma	Comune di Apricena	1,3,4	4

#	TITOLO	STAKEHOLDER	PILASTRI PNRR	BUDGET in MLN di Euro
28	Lavori di completamento del recupero e valorizzazione del sito archeologico di "Faragola"	Comune di Ascoli Satriano	4	1,5
29	Lavori di completamento del restauro e adeguamento funzionale del Castello Ducale	Comune di Ascoli Satriano	4	4,8
30	Sistemazione delle aree boschive a ridosso del centro abitato	Comune di Ascoli Satriano	1	0,500
31	Realizzazione di una piscina ad uso pubblico nel centro abitato	Comune di Ascoli Satriano	6	1,350
32	Completamento della sistemazione del vallone Pozzello	Comune di Ascoli Satriano	1	1
33	Tratturo Pescasseroli-Candela tratto comune di Anzano- Sant'Agata-Monteleone di puglia, Rocchetta Sant'Antonio-Candela. Rigenerazione e valorizzazione storico culturale	Comune di Anzano di Puglia	1	7
34	Porta della Puglia	Comune di Candela	3, 4	16,6
35	Hub attrattore per l'avvio di nuove realtà imprenditoriali ricerca tecnologia e l'innovazione tecnologica	Comune di Carapelle	3,4,5	8,5
36	Controllo dinamico della mobilità sulle strade provinciali	Comune di Cerignola	2	0,4
37	Realizzazione di una pista ciclabile in territorio comunale di Cerignola	Comune di Cerignola	1	7,4
38	Interventi di messa in sicurezza, valorizzazione e riqualificazione del teatro comunale	Comune di Chieuti	1,3,4	0,4

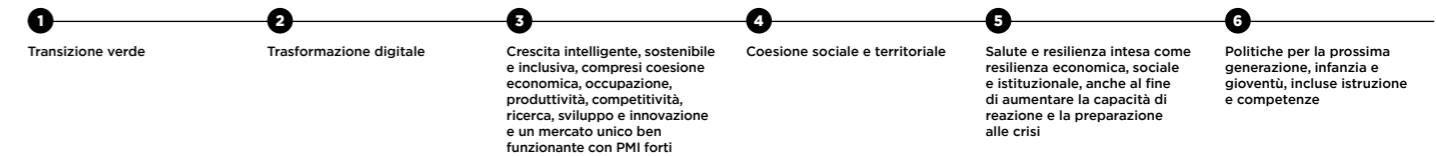
PILASTRI AREE DI INTERVENTO



#	TITOLO	STAKEHOLDER	PILASTRI PNRR	BUDGET in MLN di Euro
39	Riqualificazione, valorizzazione ed efficientamento energetico dell' "edificio storico" sito in corso Skanderbeg da adibire a museo arbëreshë e pinacoteca	Comune di Chieuti	1,3,4	1,15
40	Infrastrutturazione di due linee della rete portante del TPL urbano con mezzi a propulsione elettrica	Comune di Foggia	1, 4	15,754
41	Mitigazione degli impatti dovuti alle infrastrutture lineari	Comune di Foggia	1	0,3
42	Completamento orbitale	Comune di Foggia	4	82
43	Azioni di contrasto delle micro discariche abusive	Comune di Foggia Ufficio di gestione Parco Naturale Regionale "Bosco Incoronata"	1	0,35
44	Connessione con la rete ecologica regionale e locale (alto e basso Corso Cervaro, torrente Carapelle, Ovile nazionale)	Comune di Foggia Ufficio di gestione Parco Naturale Regionale "Bosco Incoronata"	1	0,5
45	Azioni di contrasto delle micro discariche abusive	Comune di Foggia Ufficio di gestione Parco Naturale Regionale "Bosco Incoronata"	1	0,3
46	Ecosistemi filtro e inserimento di bacini di trattamento mediante processi naturali e di fitodepurazione in aree periferiche a valle degli scarichi di effluenti urbani trattati	Comune di Foggia Ufficio di gestione Parco Naturale Regionale "Bosco Incoronata"	1	0,5
47	Recupero ai fini della produzione silvo-pastorale di aree marginali	Comune di Foggia Ufficio di gestione Parco Naturale Regionale "Bosco Incoronata"	1, 3	1
48	Interventi di conservazione e ripristino dell'habitat 92a0 "Foreste a galleria di salix alba e populus alba"	Comune di Foggia Ufficio di gestione Parco Naturale Regionale "Bosco Incoronata"	1	0,3

#	TITOLO	STAKEHOLDER	PILASTRI PNRR	BUDGET in MLN di Euro
49	Interventi di conservazione e ripristino dell'habitat prioritario 91aa* "Boschi orientali di quercia bianca"	Comune di Foggia Ufficio di gestione Parco Naturale Regionale "Bosco Incoronata"	1	0,4
50	Sistema integrato di banca dati, monitoraggio, classificazione, certificazione e manutenzione degli immobili di proprietà comunale (istituti scolastici, edilizia residenziale, immobili sportivi, sedi istituzionali) attraverso la digitalizzazione delle procedure e degli atti	Comune di Foggia Ufficio di gestione Parco Naturale Regionale "Bosco Incoronata"	1	9,6
51	Interventi per la realizzazione della greenway Lesina-Lesina Marina. Tratto circumlacuale del Lago di Lesina	Comune di Lesina	1,3,4	1,25
52	Valorizzazione delle antiche terre sipontine mediante una rete ecologica tra archeologia e natura	Comune di Manfredonia	1	10
53	Realizzazione del 1° stralcio funzionale della strada di prg denominata "s-2" di Manfredonia	Comune di Manfredonia	1	3,7
54	Progetto energetico di riconversione scarti agricoli in bioenergia	Comune di Mattinata	1	1,3
55	Digitalizzazione definitiva del territorio a vocazione turistica	Comune di Mattinata	2	1,15
56	Progetto anello stradale per decongestionare il traffico viario nella piana di Mattinata	Comune di Mattinata	1	2,5
57	Riqualificazione e valorizzazione della "Piazza Principe Imperiale" e delle vie di accesso	Comune di Poggio Imperiale	1,3,4	1,09

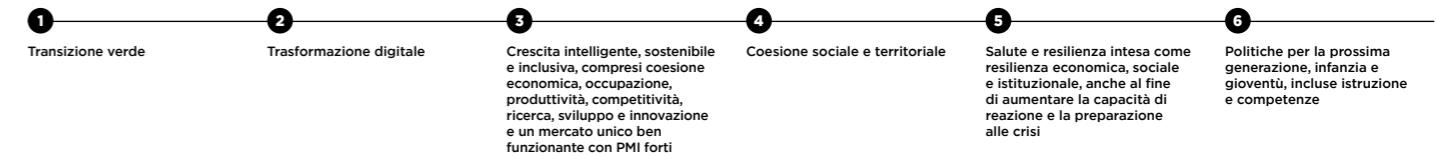
PILASTRI AREE DI INTERVENTO



#	TITOLO	STAKEHOLDER	PILASTRI PNRR	BUDGET in MLN di Euro
58	Interventi di valorizzazione ed ampliamento della rete sentieristica nel territorio del Comune di Rignano Garganico	Comune di Rignano Garganico	1,3,5	1
59	Sopravento - Il Parco sul Tavoliere. Progetto per la rigenerazione territoriale e design del paesaggio	Comune di Rignano Garganico	2,4	1
60	Interventi di valorizzazione ambientale - turistica e ricreativa del bosco comunale	Comune di Rocchetta S. Antonio	1	5
61	Valorizzazione del percorso itinerante turistico/storico/culturale "teanum apulum": interventi di recupero, del restauro e valorizzazione dei beni architettonici ed artistici "Conservazione, valorizzazione e fruizione del bene immobile torre/chiesa di Civitate"	Comune di San Paolo di Civitate	1,3,4	1
62	Interventi di recupero ex scuola materna da adibire a polo culturale, artistico, ricreativo e pinacoteca	Comune di San Paolo di Civitate	1,3,4	0,542
63	Realizzazione di area parcheggio di valenza urbana e periurbana: capolinea percorso museale	Comune di San Paolo di Civitate	1,3,4	0,28
64	Realizzazione di piste ciclabili e percorso itinerante turistico/storico/culturale	Comune di San Paolo di Civitate	1,3,4	0,43
65	Il mosaico di San Severo Riqualificazione della rete di connessione tra 1 beni culturali della città antica 1 lotto funzionale	Comune di San Severo	1,3,4	0,93
66	Il mosaico di San Severo Riqualificazione della rete di connessione tra i beni culturali della città antica 2 lotto funzionale	Comune di San Severo	1,3,4	1,001

#	TITOLO	STAKEHOLDER	PILASTRI PNRR	BUDGET in MLN di Euro
67	Il mosaico di San Severo Riqualificazione della rete di connessione tra i beni culturali della città antica 3 lotto funzionale	Comune di San Severo	1,3,4	0,814
68	Il mosaico di San Severo Riqualificazione della rete di connessione tra i beni culturali della città antica 4 lotto funzionale	Comune di San Severo	1,3,4	0,904
69	Il mosaico di San Severo Completamento dell'adeguamento alle norme di prevenzione incendi e restauro della "sala concerti" e delle "sale polivalenti" del teatro comunale "G. Verdi"	Comune di San Severo	1,3,4	0,35
70	Il mosaico di San Severo Agricoltura ed economia circolare per ridurre l'impronta idrica e climatica del territorio	Comune di San Severo	1,3	3
71	Completamento degli interventi di ricostruzione della rete ecologica regionale in ambito locale Torrenti Candelaro, Radicosa, Venolo e Triolo	Comune di San Severo	1	6,8
72	Completamento del sistema di collettamento acque bianche ai fini della mitigazione del rischio Idrogeologico	Comune di San Severo	1	55
73	San Severo, Citta' del buon abitare	Comune di San Severo	1,4,5	8,9
74	Il mosaico di San Severo Mobilità dolce tra città e campagna completamento della rete dei percorsi ciclabili e ciclopeditoni in ambito urbano ed extraurbano in attuazione del PUG adeguato al PPTR	Comune di San Severo	1	6

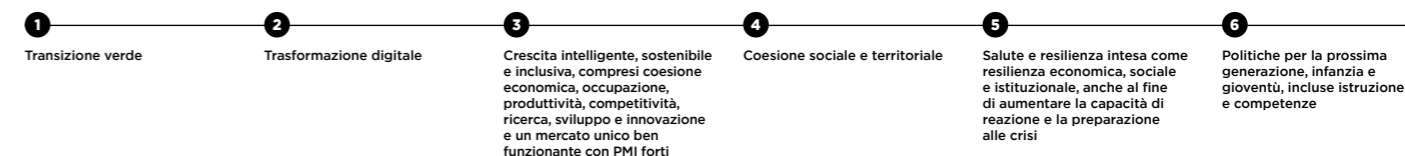
PILASTRI AREE DI INTERVENTO



#	TITOLO	STAKEHOLDER	PILASTRI PNRR	BUDGET in MLN di Euro
75	Riqualificazione della rete di connessione viaria tra 1 Beni culturali della "Città Antica"	Comune di San Severo	2	6,15
76	Interventi per la tutela e la valorizzazione delle aree di accesso agli attrattori turistici e del percorso culturale inerente il borgo antico del comune di Serracapriola	Comune di Serracapriola	1,3,4	1,5
77	Interventi di riqualificazione e valorizzazione del parco pineta e infrastrutture turistiche	Comune di Torremaggiore	1,3,4	1
78	Interventi di riqualificazione verde attrezzato, arredo urbano e parcheggio pubblico	Comune di Torremaggiore	1,3,4	0,658
79	Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale. Lavori di recupero funzionale del teatro comunale, nonché di adeguamento alla vigente normativa in materia di accessibilità e prevenzione incendi	Comune di Torremaggiore	1,3,4	2
80	Montilandia emozioni e divertimento nella natura dei monti dauni	Comune di Volturino	3	5
81	Dissesto idrogeologico - erosione costiera prolungamento frangiflutti a difesa della costa	Comune di Zapponeta	3	10
82	Una strada per lo sviluppo. Manutenzione straordinaria della rete stradale periferica della provincia.	Confartigianato	4, 6	250
83	Competenze e digital divide	Confartigianato	2,3,5	25
84	Rewater. Realizzazione di adeguati sistemi per il trattamento e il riciclaggio delle acque reflue	Confartigianato	1	25

#	TITOLO	STAKEHOLDER	PILASTRI PNRR	BUDGET in MLN di Euro
85	Sviluppo turistico della Capitanata	Confartigianato	3	5
86	Dissalatore Manfredonia	Confartigianato	1	20,5
87	Distretto Rurale delle Erbe Aromatiche dei Monti della Daunia	Confcooperative	1	0,5
88	SYN.AP.SYS. SYNergies APplication SYStem per l'individuazione del capitale umano sommerso ed inespresso	Confcooperative	4	0,1
89	ARPITEL. Fornitura connettività in banda ultra-larga e servizi paralleli all'area di intervento	Confindustria	1,2,3,4,5,6	4,08
90	CKS INTEGRA. Hub di interconnessione digitale B2B e B2C	Confindustria	1,2,4,6	2,1
91	La Fattoria di Giulia. Sistema produttivo agricolo fotovoltaico microclimi per ripopolamento apiario ricerca & sviluppo	Confindustria	1,2,3,4,5,6	58,8
92	Fotovoltaico flottante: impianto fotovoltaico su specchi d'acqua, ed invasi ibridi, piccoli, medio, grandi, pubblici o privati, per il recupero di superfici utili a produrre energia elettrica. Utile anche in agricoltura attraverso le energie rinnovabili con l'uso sostenibile dell'acqua ad uso irriguo e ridotta evaporazione. Tipologia replicabile in tutti gli specchi d'acqua anche artificiali ed in gestione ai vari consorzi, così come negli invasi irrigui collinari	Confindustria	1,3	1.360
93	La Daunia in cammino. Turismo green e cultura 4.0	Confindustria	1,2,6	30

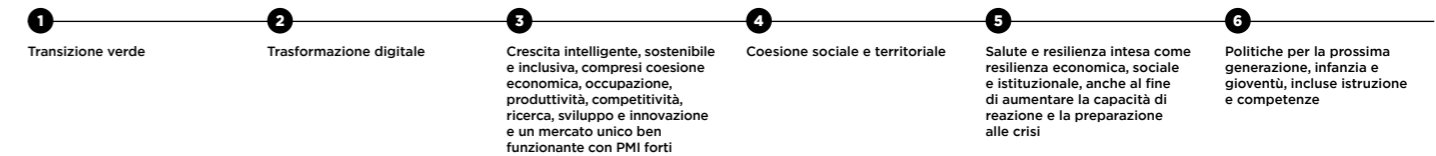
PILASTRI AREE DI INTERVENTO



#	TITOLO	STAKEHOLDER	PILASTRI PNRR	BUDGET in MLN di Euro
94	Polo ferroviario di Foggia con nuova stazione ferroviaria e parco a tema	Confindustria	1,2,3,6	50
95	VolaFreccia Infrastruttura aeroportuale e ferroviaria per la Capitanata	Confindustria	1,2,3,4	174,15
96	Rilancio interporto Cerignola ed inquadramento in un progetto di sistema della logistica a rete territoriale della capitanata	Confindustria	1,3,6	64,264
97	Progetto di polo tecnologico per l'economia circolare e le fonti rinnovabili	Confindustria	1,2,3,4,6	10,14
98	Filiera bosco-legno-energia	Consorzio di Bonifica Montana del Gargano	1	3,77
99	Prevenzione del dissesto idrogeologico del Gargano	Consorzio di Bonifica Montana del Gargano	1	15
100	Acquedotto rurale territorio montano di Mattinata	Consorzio di Bonifica Montana del Gargano	1	5,9
101	Rete di acquedotto minore nel territorio del comune di San Marco in Lamis	Consorzio di Bonifica Montana del Gargano	1	12,4
102	Trasformazione in area industriale ASI dell'area ex aeroporto di Borgo Mezzanone	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (ASI) della Provincia di Foggia	1,2,3,4,5,6	145
103	Comunità energetiche diffuse	Distretto Produttivo Regionale "La Nuova Energia"	1	20
104	Biochar Gargano	Ente Parco Nazionale del Gargano	1,3,5	2,5

#	TITOLO	STAKEHOLDER	PILASTRI PNRR	BUDGET in MLN di Euro
105	Realizzazione cisterne per accumulo acqua piovana	Ente Parco Nazionale del Gargano	1,3,4	6
106	Impianto di trasporto a funi	Ente Parco Nazionale del Gargano	1	25
107	Mobilità elettrica per turismo, commercio e privati	Ente Parco Nazionale del Gargano	1,2	2
108	Wi-Fi Gargano (WFG)	Ente Parco Nazionale del Gargano	1,2,3,4,6	3
109	Strada regionale n. 1 Poggio Imperiale - Candela	Provincia di Foggia	4	195,8
110	Potenziamento e messa in sicurezza degli assi di penetrazione previsti dal nuovo tracciato della strada regionale 1	Provincia di Foggia	4	161,56
111	Viabilità a servizio del distretto turistico del Gargano. Completamento sistemazione funzionale SP 28 pedegarganica tratto incrocio con la ss272 e la strada provinciale 45 bis	Provincia di Foggia	4	24,4
112	Viabilità a servizio del distretto turistico del Gargano. Sistemazione funzionale della SP 53 Mattinata - Vieste	Provincia di Foggia	4	47
113	Strada Provinciale n. 109 (di Lucera) completamento tratto San Severo - Lucera	Provincia di Foggia	4	10
114	Sistema integrato per il censimento, monitoraggio, classificazione e manutenzione di ponti e viadotti sulle strade provinciali	Provincia di Foggia	2,4	240,94
115	Dissesto idrogeologico dei versanti limitrofi alle strade provinciali interventi di sistemazione delle frane	Provincia di Foggia	1	137,12

PILASTRI AREE DI INTERVENTO



#	TITOLO	STAKEHOLDER	PILASTRI PNRR	BUDGET in MLN di Euro
116	Intervento di completamento - Sistema dei musei - Museo della storia e della tecnologia agricolo-industriale Istituto Tecnico Industriale Altamura-Da Vinci via Rotundi Foggia	Provincia di Foggia	2,6	4
117	Intervento per la digitalizzazione del processo di programmazione, progettazione, negoziazione ed esecuzione dei contratti	Provincia di Foggia	2	2
118	Ciclovia del Gargano tratti Manfredonia - Vieste e Vieste - Lesina	Provincia di Foggia	1,3,4,5,6	194
119	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici pubblici della provincia di Foggia	Provincia di Foggia	1	154,41
120	Cittadella degli studi	Provincia di Foggia	6	25
121	Infrastrutture digitali evolute	Provincia di Foggia	2	25
122	Intervento di restauro conservativo e di valorizzazione di Palazzo Dogana "Monumento messaggero della cultura di Pace"	Provincia di Foggia	2,6	18
123	Infrastruttura strategica e digitale Alto Tavoliere delle Puglie collegamento casello A-14 "Poggio Imperiale-Lesina" porto di Manfredonia a servizio del distretto lapideo ed agroalimentare di Apricena-Lesina-Poggio Imperiale e Manfredonia	Provincia di Foggia e Confindustria	2,3,4	30,77
124	Programma per il Campus Universitario ex Fiera di Foggia	Università di Foggia	6	100
125	Programma per la trasformazione dell'ex Caserma Miale di Foggia in Polo Universitario	Università di Foggia	6	24

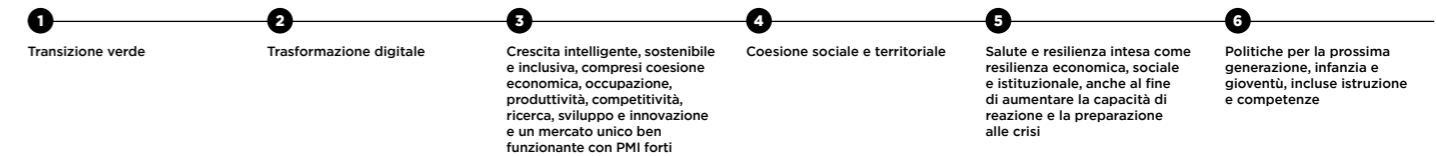
#	TITOLO	STAKEHOLDER	PILASTRI PNRR	BUDGET in MLN di Euro
126	Riqualificazione del centro storico di Foggia	Università di Foggia	2,3,4,6	20

Fonte: Propria elaborazione.
 *Già indicati nella programmazione regionale;
 ± Già inseriti nel CIS Capitanata.

Progettualità pervenute al Tavolo Tecnico alla data del 28 Aprile 2021

#	TITOLO	STAKEHOLDER	PILASTRI PNRR	BUDGET in MLN di Euro
1	Interventi di valorizzazione ambientale, turistica e ricreativa del bosco comunale	Comune di Rocchetta Sant'Antonio	1	5
2	Adeguamento normativo e potenziamento impianti tecnologici della terapia intensiva neonatale T.I.N.	Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza Opera San Pio da Pietrelcina Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico San Giovanni Rotondo	5	0,6
3	Efficientamento energetico	Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza Opera San Pio da Pietrelcina Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico San Giovanni Rotondo	1, 5	3,5
4	Potenziamento ed adeguamento degli impianti di condizionamento	Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza Opera San Pio da Pietrelcina Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico San Giovanni Rotondo	5	3,5
5	Realizzazione di 10 posti di pneumologia sub-intensiva in geriatria	Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza Opera San Pio da Pietrelcina Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico San Giovanni Rotondo	5	1,07

PILASTRI AREE DI INTERVENTO



#	TITOLO	STAKEHOLDER	PILASTRI PNRR	BUDGET in MLN di Euro
6	Realizzazione di 8 nuovi p.i. di terapia intensiva cardiocirurgica	Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza Opera San Pio da Pietrelcina Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico San Giovanni Rotondo	5	2,5
7	Realizzazione di 8 p.i. di medicina di urgenza all'interno degli attuali 80 p.i. di medicina generale	Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza Opera San Pio da Pietrelcina Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico San Giovanni Rotondo	5	0,452
8	Riorganizzazione del pronto soccorso con adeguamenti strutturali legati alla differenziazione dei percorsi e al potenziamento di 9 posti di O.B.I. Osservazione Breve	Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza Opera San Pio da Pietrelcina Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico San Giovanni Rotondo	5	1,648
9	Riqualificazione dell'Ospedale con la costruzione della nuova Piastra Operatoria, Pronto Soccorso e Terapia Intensiva	Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza Opera San Pio da Pietrelcina Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico San Giovanni Rotondo	5	170
10	Trasformazione alloggi suore in area degenze di oncologia	Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza Opera San Pio da Pietrelcina Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico San Giovanni Rotondo	5	5
11	Trasformazione in area ospedaliera dell'Hotel Approdo Domus Francescana	Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza Opera San Pio da Pietrelcina Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico San Giovanni Rotondo	5	15

#	TITOLO	STAKEHOLDER	PILASTRI PNRR	BUDGET in MLN di Euro
12	Vulnerabilità sismica	Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza Opera San Pio da Pietrelcina Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico San Giovanni Rotondo	5	30
13	Adeguamento normativo e potenziamento dell'impianto di distribuzione dei GAS Medicinali nell'area ospedaliera	Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza Opera San Pio da Pietrelcina Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico San Giovanni Rotondo	5	1,5
14	Recupero e rigenerazione del complesso denominato ex idroscalo "Ivo Monti" di San Nicola Imbuti	Comune di Cagnano Varano	1, 2, 3, 6	30
15	Progetto di riqualificazione dell'area del porto canale di capoiale e del porto canale di foce varano con realizzazione di bracci e prolungamento dei moli	Comune di Cagnano Varano	1, 2, 4	10
16	Progetto di realizzazione di un centro ippico	Comune di Cagnano Varano	1, 2, 4	7,5
17	Ripristino e completamento dell'anello equestre nel parco nazionale del gargano	Comune di Cagnano Varano	1, 2, 4	2,708

Dalla Tabella 6 si può notare come la maggioranza dei progetti (78) fa riferimento al pilastro 1 (Transizione verde); segue il pilastro 4 (Coesione sociale e territoriale) con 48 progetti; le proposte progettuali che fanno riferimento al pilastro 3 (Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) sono 41; 30 progettualità ricadono all'interno del pilastro 2 (Trasformazione digitale); 20 sono congrui con il pilastro 6 (Politiche per la prossima generazione, infanzia e gioventù, incluse istruzione e competenze); infine 6 con il pilastro 5 (Salute e resilienza).

#6 CONSIDERAZIONI FINALI

RICADUTE SOCIO-ECONOMICHE ED AMBIENTALI SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

A conclusione del lavoro svolto, è utile definire un quadro riassuntivo della situazione di contesto della provincia, dei risultati ottenuti dal questionario on-line e dalle consultazioni e dalle proposte progettuali degli stakeholder. L'analisi di contesto e la consultazione degli stakeholder evidenziano alcune criticità della provincia.

Esistono degli imprescindibili problemi legati al contesto economico che si riflettono sulla sostenibilità dello sviluppo.

Gli indici di povertà e il tasso di disoccupazione risultano elevati. Destano particolare preoccupazione l'elevato tasso di giovani NEET (15-24 anni) e i bassi livelli di istruzione e formazione. Il tasso di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione è elevato, il tasso di partecipazione alle attività di istruzione e formazione per gli adulti è molto basso, così come la formazione continua e la padronanza delle lingue straniere, che tanto gioverebbe al sistema turistico, è ben al di sotto della già bassa media nazionale. Il numero di studenti universitari, seppur in aumento, è ancora basso.

L'intensità delle attività di ricerca e innovazione è notevolmente inferiore alla media nazionale. Il numero di ricercatori è basso.

L'amministrazione regionale con la "Smart Specialisation Strategy" ha cercato nella passata programmazione di valorizzare le eccellenze di tutte le specializzazioni produttive regionali per rendere la regione più attrattiva e inclusiva. La Puglia negli ultimi anni ha lentamente migliorato la propria performance di R&I, allineandosi, e in alcuni ambiti sorpassando i livelli del resto del Meridione d'Italia. Tuttavia, il gap con la media nazionale rimane

importante. È opportuno sottolineare che diverse filiere pugliesi agroalimentari (es. vino e prodotti caseari) hanno una performance innovativa ancora ben al di sotto del loro reale potenziale e potrebbero beneficiare enormemente da una maggiore diffusione di nuove tecnologie. Inoltre, molte di esse risultano incomplete, con fasi di lavorazione finali e distribuzione (ovvero le fasi con maggior impatto su valore aggiunto e occupazione) compiute da imprese localizzate in altre regioni.

In ottica di green transition fanno ben sperare i dati sulla crescita di coltivazioni biologiche, ben superiore al resto del paese. L'uso dei fitosanitari e dei fertilizzanti è relativamente basso.

Come evidenziato dal MIPAAF, il settore del biologico in Italia sta vivendo in questi ultimi anni un periodo di crescita, evidenziando la sostenibilità del modello agricolo italiano. Tuttavia, l'efficienza della rete idrica provinciale e regionale rimane modesta e sarebbero necessari investimenti di ammodernamento.

Le condizioni di vita dei cittadini sono buone, ma le condizioni di vita negli insediamenti abitativi sono migliorabili.

Desti qualche preoccupazione il dato sull'abusivismo edilizio, strettamente legato al consumo di suolo, ancora decisamente elevato, e l'elevata frammentazione del territorio naturale e agricolo. Risultano insostenibili gli scarsi livelli di performance relative al conferimento dei rifiuti urbani in discarica e alla raccolta differenziata. Le infrastrutture di trasporto versano in una situazione drammatica, con un tasso di mortalità stradale ben superiore alla media nazionale.

L'informatizzazione e l'utilizzo di Internet sono a livelli bassissimi.

Malgrado le buone intenzioni della Digital Agenda, rimangono bassi sia gli indicatori della domanda, come il tasso di utilizzo di internet, e i fattori di offerta, come la copertura della banda larga.

La produzione di energia da fonti rinnovabili è elevata, tuttavia malgrado gli ingenti investimenti (ed incentivi) al settore fotovoltaico ed eolico, la quota dei consumi finali lordi di energia creata da fonti rinnovabili è ancora contenuta.

L'analisi desk e il questionario on-line hanno evidenziato alcune aree di intervento sino ad ora rimaste scoperte e che ricadono rispettivamente nei pilastri 3 (Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva), 5 (Salute e resilienza) e 6 (Politiche per la prossima generazione, infanzia e gioventù, incluse istruzione e competenze) del Recovery Plan. In termini di proposte progettuali, 67 progettualità ricadono in queste aree. Le suddette progettualità ambiscono ad un rilancio occupazionale derivante dal ri-ammodernamento e dalla rinnovata attrattività di attività economiche a limitata domanda locale; alla riscoperta della cultura e delle tradizioni del territorio ed un rinnovato stimolo alla gestione del patrimonio storico-artistico come ulteriore impulso per il settore turistico; a ridurre il fenomeno dello spopolamento ed il disagio sociale; e a promuovere la formazione di capitale umano favorendo le interazioni tra ricerca e agro-industrie.

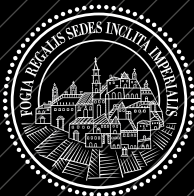
Tra le proposte che richiedono un maggior sforzo, in termini di risorse, si evidenziano quelle a carattere infrastrutturale, tra cui il completamento della strada regionale 1 Poggio Imperiale - Candela, e quelle relative alla realizzazione e/o ammodernamento di impianti irrigui, per mitigare il dissesto idro-geologico della Capitanata e del Gargano. Sono auspicabili, all'interno dei territori interessati dalle

infrastrutture proposte, un rinnovato sviluppo del tessuto economico, la riduzione della criminalità e dell'abbandono giovanile, nonché il potenziamento del settore turistico. Il maggior numero di proposte progettuali è concentrato nell'area della transizione verde. All'interno di questo pilastro, per alleviare gli effetti negativi del cambiamento climatico, intraprendere percorsi per uno sviluppo sostenibile, intelligente ed inclusivo e favorire una accresciuta occupazione, gli stakeholders hanno in larga misura proposto progettualità che perseguono l'obiettivo di integrare sempre più la green economy nel territorio (le c.d. comunità energetiche) e di attivare una proficua sinergia tra i settori delle energie rinnovabili e dell'agricoltura, nonché di realizzare bacini idrici, acquedotti rurali e reti irrigue, per rafforzare la potabilità della risorsa acqua, particolarmente critica nel tessuto produttivo del Gargano e dei comuni localizzati nella c.d. "Montagna del Sole".

Di particolare rilevanza per gli stakeholders sono le tematiche della digitalizzazione e del rafforzamento delle connessioni insieme alla sicurezza digitale. In particolare, per 30 progettualità, le principali ricadute socio-economiche sono da ricondursi alla trasformazione delle zone rurali in aree smart e aperte all'innovazione; di realizzare e/o rafforzare la mobilità sostenibile (mobilità elettrica), per creare nuove opportunità di sviluppo commerciale, nuovi modelli di business e implementare quindi la filiera dei servizi connessi alla mobilità; di incrementare il valore aggiunto del settore agricolo e turistico; nonché di rafforzare la telemedicina, allo scopo di tutelare la salute delle popolazioni che risiedono nei territori, tendenzialmente più marginali, della Capitanata. Infine, una desiderabilità degli investimenti in capitale umano e sociale risulta specificamente apprezzata dagli stakeholders relativamente alle 48 proposte progettuali ricadenti nell'area 4 della coesione territoriale e sociale.



PROVINCIA DI FOGGIA



Università di Foggia